

ANCONAMBIENTE S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.235.000 (Versato Euro 5.235.000)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2014

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 416.863, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 713.096, contro una perdita conseguita nell'esercizio precedente di Euro 295.168 con un miglioramento quindi di Euro 712.031, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2014	2013	Variazione (±)
A	Valore della produzione	30.367.373	30.468.410	(101.037)
B	Costi della produzione	29.148.532	29.681.947	(533.415)
	Differenza (A - B)	1.218.841	786.463	432.378
C	Proventi ed oneri finanziari.	(135.158)	(390.693)	255.535
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(9.012)	9.012
E	Proventi ed oneri straordinari	46.276	(40.390)	86.666
	Imposte dell'esercizio	(713.096)	(641.536)	(71.560)
	Risultato d'esercizio	416.863	(295.168)	712.031

La modesta riduzione dei ricavi di Euro 101.037, è stata ampiamente compensata dalla diminuzione dei costi di Euro 533.415 facendo sì che il Reddito Operativo aziendale abbia conseguito un miglioramento di Euro 432.378 rispetto allo scorso anno sebbene, per le motivazioni che verranno illustrate nel corso della presente relazione, il costo del personale abbia registrato un incremento di Euro 377.191.

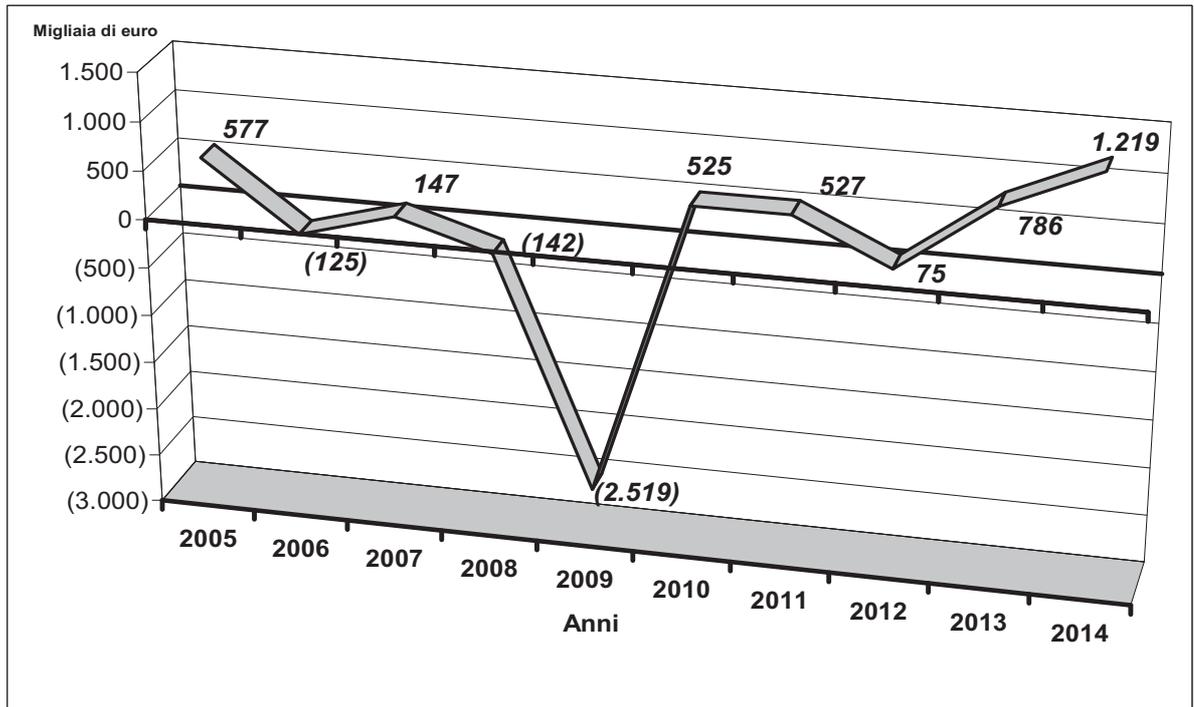
Il risultato d'esercizio ha beneficiato oltre che da tale situazione positiva, dai migliori risultati conseguiti sia nella gestione Finanziaria che ha conseguito un miglioramento di Euro 255.535, sia della Gestione Straordinaria che ha registrato rispetto allo scorso esercizio un miglioramento di Euro 86.666.

Circa la Gestione Finanziaria si precisa che nel precedente esercizio i dividendi della partecipata Sogenus non erano stati contabilizzati in quanto mancavano i presupposti per la loro rilevazione secondo il criterio della maturazione economica, mentre nel corrente bilancio sono stati contabilizzati secondo il criterio di erogazione.

Le imposte di esercizio hanno subito un aumento rispetto il 2013 di Euro 71.560 e sono rappresentate quasi interamente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e solo in misura residuale dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per effetto delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi.

REDDITO OPERATIVO AZIENDALE

Anni	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Reddito operativo	577	(125)	147	(142)	(2.519)	525	527	75	786	1.219



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2014	2013	Variazione
Ricavi netti	30.367.373	30.468.410	(101.037)
Costi esterni	(12.713.822)	(13.279.731)	565.909
Valore Aggiunto	17.653.551	17.188.679	464.872
Costo del lavoro	(14.220.068)	(13.842.877)	(377.191)
Margine Operativo Lordo	3.433.483	3.345.802	87.681
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(2.214.642)	(2.559.340)	344.698
Risultato Operativo	1.218.841	786.462	432.379
Proventi diversi	-	-	0
Proventi e oneri finanziari	(135.158)	(390.693)	255.535
Risultato Ordinario	1.083.683	395.769	687.914
Componenti straordinarie nette	46.276	(49.403)	95.679
Risultato prima delle imposte	1.129.959	346.366	783.593
Imposte sul reddito	(713.096)	(641.536)	(71.560)
Risultato netto	416.863	(295.170)	712.033

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	8,52 %	-6,59 %
ROE lordo	23,09 %	7,74 %
ROI	8,65 %	5,20 %
ROS	1,37 %	-0,97 %

Grazie alle buona performance del risultato di esercizio migliorano tutti gli indicatori reddituali; il ROE netto registra un sensibile miglioramento in quanto direttamente collegato all'utile d'esercizio. Il ROE lordo già positivo nel precedente esercizio, registra un sensibile miglioramento, così come il ROI che dal 5,20% passa ad un valore del 8,65% visto il sensibile miglioramento registrato dal risultato operativo che rispetto lo scorso esercizio evidenzia un incremento di Euro 432.379.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2014	2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.172	28.740	(22.568)
Immobilizzazioni materiali nette	11.070.008	12.627.756	(1.557.748)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.940.222	4.001.446	(61.224)
Capitale immobilizzato	15.016.402	16.657.942	(1.641.540)
Rimanenze di magazzino	3.412.872	3.357.726	55.146
Crediti verso Clienti	9.238.073	9.486.812	(248.739)
Altri crediti	370.245	436.203	(65.958)
Ratei e risconti attivi	279.926	214.624	65.302
Attività d'esercizio a breve termine (A)	13.301.116	13.495.365	(194.249)
Debiti verso fornitori	4.160.854	5.050.570	(889.716)
Acconti	3.735.571	3.750.485	(14.914)
Debiti tributari e previdenziali	1.981.651	2.002.187	(20.536)
Altri debiti	1.305.872	1.076.007	229.865
Ratei e risconti passivi	91.112	109.276	(18.164)
Passività d'esercizio a breve termine (B)	11.275.060	11.988.525	(713.465)
Capitale d'esercizio netto	17.042.458	18.164.782	(1.122.324)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.871.304	2.964.685	(93.381)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	73.825	75.955	(2.130)
Passività a medio lungo termine	2.945.129	3.040.640	(95.511)
Capitale investito	14.097.329	15.124.142	(1.026.813)
Patrimonio netto	(4.894.113)	(4.477.250)	(416.863)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.717.935)	(4.876.862)	1.158.927
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(5.485.281)	(5.770.030)	284.749
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(14.097.329)	(15.124.142)	1.026.813
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	(3.459.225)	(4.263.190)	803.965

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il dato del Capitale Circolante Netto mostra, anche per questo esercizio, una variazione positiva in quanto registra un miglioramento di Euro 803.965 su di un valore che lo scorso esercizio era di Euro 4.263.190 negativo. Alla data del 31/12/2014 il Capitale Circolante Netto risulta pari ad Euro 3.459.225 in costante miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. L'effetto si può individuare principalmente in una sensibile diminuzione dei debiti verso fornitori (Euro 889.716), da una riduzione dei crediti verso i clienti (Euro 248.739), accompagnata da un sensibile miglioramento della posizione finanziaria netta a medio lungo termine per Euro 1.158.927 e della posizione finanziaria a breve termine per Euro 284.749.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli

impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	(10.122.289)	(12.180.692)
Quoziente primario di struttura	32,59%	26,88%
Margine secondario di struttura	(3.459.225)	(4.263.190)
Quoziente secondario di struttura	76,96%	74,41%

Anche nella rilevazione del margine di struttura primario e secondario si registrano dei miglioramenti rispetto allo scorso esercizio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	2014	2013	Variazione
Depositi bancari e postali	878.559	619.092	259.467
Denaro e altri valori in cassa	3.804	4.723	(919)
Azioni proprie	-	-	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	882.363	623.815	258.548
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.208.717	5.276.899	(68.182)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	1.158.927	1.116.946	41.981
Debiti finanziari a breve termine	6.367.644	6.393.845	(26.201)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.485.281)	(5.770.030)	284.749
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.717.935	4.876.862	(1.158.927)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(3.717.935)	(4.876.862)	1.158.927
Posizione finanziaria netta	(9.203.216)	(10.646.892)	1.443.676

La posizione finanziaria netta ha registrato un miglioramento complessivo pari a circa Euro 1.443.676, dovuto principalmente sia dalla migliore posizione di medio-lungo termine per un importo di Euro 1.158.927 sia da quella a breve termine per un importo di Euro 284.749.

La situazione del Capitale Circolante Netto sopra rappresentata in progresso mostra, visto anche il risultato registrato dalla posizione finanziaria, che la società ha migliorato il proprio equilibrio economico-finanziario in un contesto di situazione finanziaria complessiva in recupero, il cui andamento è stato costantemente monitorato dall'azienda nel corso dell'esercizio e che risulta uno dei principali obiettivi di governance aziendale posti dalla struttura amministrativa ritenendo pertanto ragionevole attendersi che, per il corrente esercizio, al termine dello stesso il miglioramento sopra esposto possa essere consolidato.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,76	0,73
Liquidità secondaria	0,79	0,76
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	83,24%	85,45%
Tasso di copertura degli immobilizzi	57,35%	56,15%

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,76. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,79. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è ancora soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti seppur in modesto recupero rispetto allo scorso esercizio ed ai precedenti.

L'indice di indebitamento è pari all'83,24%, contro una percentuale del 85,45% relativa all'anno precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari al 57,35%, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Si evidenzia che il tasso di copertura (57,35%) è leggermente aumentato rispetto a quello dello scorso esercizio pari al 56,15%; in egual maniera sono in leggero miglioramento i dati della liquidità primaria (0,76) e secondaria (0,79), in considerazione anche della coerente ed equilibrata gestione patrimoniale e finanziaria volta a mantenere per quanto possibile un corretto equilibrio della fonti e degli impieghi a breve termine.

Al fine di ottenere una maggiore equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Socio	%
Comune di Ancona	89,30%
Comune di Castelfidardo	0,42%
Comune di Fabriano	5,33%
Comune di Cerreto d'Esi	0,99%
Comune di Chiaravalle	2,98%
Comune di Sassoferrato	0,03%
Azioni proprie	0,95%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra De'Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;

- lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- h) servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
- i) conduzione di discarica ed impianti di recupero energetico

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio comunale dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, gestione del verde sponsorizzato;
- Castelfidardo, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio";
- Chiaravalle, gestione e riqualificazione della discarica e della conduzione dell'impianto di biogas della discarica con specifici "contratti di servizio";
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Cerreto D'Esi, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Al 31/12/2014 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

<i>Partecipazioni</i>	<i>%</i>
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%
Palombina S.r.l.	8,000%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2007-2014.

Significativo è l'importo di Euro 8.047.000 nel triennio 2008-2010, coincidente al periodo di attivazione dei nuovi servizi di igiene ambientale denominati "porta a porta mentre gli investimenti effettuati negli anni successivi hanno poi riguardato il necessario e fisiologico progressivo ammodernamento del parco automezzi.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2002/2014 (Euro/000)

Euro/1000	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Autocompatt./Autocarri	627	2.333	2.279	479	102	508	142	111	6.581
Attrezz. per la Raccolta	364	424	1.491	336	442	380	251	119	3.807
Autovetture	23	23	22	1	0	0	0	0	69
Motocarri	0	5	0	0	0	0	0	0	5
Veicoli Speciali	37	24	153	0	0	0	0	0	214
Spazzatrici	0	303	171	3	0	4	0	0	481
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	1.051	3.112	4.116	819	544	892	393	230	11.157

Assetto organizzativo

Il nuovo Organo Amministrativo ha variato nel corso del 2014 la struttura organizzativa della Società che al 31/12/2014 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2014 per le attività sopra evidenziate sono state:

- n° 330 dipendenti.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	53	54	-1
Operai	277	279	-2
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	330	333	-3

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

organici	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	0	0	1	1	1
Impiegati	53	54	54	54	57
Operai	277	279	279	254	237
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
TOTALE	330	333	334	309	295

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

Organici	31/12/2014	31/12/2013	Variaz.
Dirigenti	-	-	0,00
Impiegati	52,36	54,00	-1,64
Operai	278,13	278,95	-0,82
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	7,12	4,50	2,62
TOTALE	337,61	337,45	0,16

Nel prospetto che segue vengono evidenziate l'andamento delle ore di lavoro:

	2014	%	2013	%	2012	%	2011	%	2010	%
Ore lavorabili	621.988	100	625.028	100	611.092	100	523.734	100	557.145	100
Ore lavorate	497.332	79,96	502.934	80,47	495.553	81,09	419.689	80,13	454.897	81,65
assenze:										
Ferie	56.765	9,13	55.196	8,83	53.020	8,68	46.493	8,88	48.173	8,64
Sindacali	1.403	0,23	1.354	0,22	665	0,11	1.008	0,19	1.729	0,31
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	43.649	7,02	46.495	7,44	42.393	6,94	39.808	7,60	38.998	7,00
Altre	22.836	3,67	19.051	3,05	19.461	3,18	16.735	3,20	12.726	2,29

Dal raffronto dei dati del 2014 rispetto al 2013 si evince chiaramente una inversione di tendenza delle ore perse per malattia - infortuni - maternità - legge 104, infatti, dopo gli incrementi del trend degli ultimi anni, nell'esercizio 2014 tale valore ha subito una diminuzione di 2.846 ore in valore assoluto pari a circa 470 giornate lavorative.

Le ore perse per "altre cause" di contro hanno subito un incremento di 3.785 da ascrivere essenzialmente a due voci : "aspettativa non retribuita" (+2.366 ore) e "congedo per grave handicap coniuge/figli" (+1.320 ore), entrambe però non hanno pesato sul costo del personale in quanto la prima voce non prevede retribuzione e la seconda viene retribuita dall'INPS.

Infine anche la voce "ferie ed ex festività" ha fatto registrare un incremento pari a 1.569 ore, grazie soprattutto ad una programmazione aziendale che ha in parte distribuito il godimento delle ferie durante tutto l'arco temporale dell'anno.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA

Nell'anno 2014 l'attività di formazione è proseguita con l'intento di aumentare il grado di consapevolezza dei dipendenti rispetto alle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della sicurezza sono stati organizzati i corsi di formazione obbligatori per gli RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ambiente) della durata di 12 ore.

I componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendali, hanno effettuato la formazione obbligatoria ed hanno inoltre partecipato al corso di formazione della durata di 24 ore per formatore per la sicurezza ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013, organizzato dall'Organismo Paritetico di settore Rubes Triva.

E' stata inoltre erogata formazione per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato / Regioni del 2011, e informazione e formazione così come previsto dal D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. che ha visto la partecipazione di 204 dipendenti per un totale di 816 ore di formazione effettuata totalmente dal servizio prevenzione e protezione dai rischi aziendale.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Tra le attività svolte si rammenta aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) della sede centrale di Ancona.

Inoltre come nei precedenti esercizi, i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) elaborati per i vari contratti di appalto e d'opera sono stati molteplici.

Sono state effettuate due riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008.

In sintonia con quanto previsto dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. n° 81/2008, in merito agli accertamenti sanitari per verificare l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti sono stati effettuati dal Medico competente aziendale n° 121 esami di accertamento per altrettanti dipendenti.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR in merito a disposizioni, prescrizioni e riunioni per risoluzione segnalazioni) si evidenzia la risoluzione della prescrizione emessa il 24 marzo 2014, dal Servizio di Fabriano a seguito di un infortunio occorso ad un dipendente nell'anno 2013; inoltre è stata gestita e risolta la disposizione emessa dal Servizio di Ancona il 7 Agosto 2013, relativa all'attività del porta a porta Ancona.

Altresì si è dato seguito alle richieste del Servizio di Jesi del 25 marzo 2014, relative ad un infortunio occorso ad un dipendente di una ditta esterna.

Per ultima si è gestita e risolta la disposizione emessa dal Servizio di Ancona in data 30 ottobre 2014, relativa a due mezzi aziendali.

RAPPORTI CON GLI RLSSA

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono incentrati in modo particolare con sopralluoghi congiunti per l'analisi e risoluzione delle prese critiche del servizio porta a porta Ancona segnalate più volte dagli stessi; in questo caso occorre evidenziare l'importanza del diretto coinvolgimento di tutte le funzioni deputate al rispetto delle disposizioni emesse dal datore di lavoro che ha consentito il riconoscimento formale delle azioni di miglioramento poste in essere dalla Società.

ANALISI INFORTUNI E MANCATI INFORTUNI

Dall'analisi conclusiva occorre evidenziare un marcato miglioramento degli indici infortunistici sia a carattere generale che nell'ambito dei settori più critici, vedasi su tutti il Settore "Porta a Porta" di Ancona, che ha registrato un sensibile miglioramento. L'obiettivo di riduzione degli eventi infortunistici è stato raggiunto grazie alle sinergie della intera struttura che ha recepito l'input della nuova governance, che ha fin da subito indicato l'importanza della materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro riconoscendo la correlazione tra le azioni di miglioramento e la diretta esecuzione delle stesse.

Rispetto all'esercizio precedente il 2014 ha registrato un calo d'infotuni pari a 20 episodi e un abbattimento relativo alle giornate perse di 565 e pertanto sono migliorati gli indici di frequenza e di gravità.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS e BS OHSAS 18001

Nell'anno 2014 sono stati confermati mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2008, 14001:2004, la registrazione EMAS e si è ottenuto il rinnovo del certificato relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001.

Clima Sociale e Sindacale

Nell'esercizio 2014 l'organo amministrativo della società ha proseguito nell'attività volta al miglioramento della gestione e all'efficientamento della struttura organizzativa aziendale.

Il progetto di costituire una società pubblica a livello provinciale che gestisca il servizio idrico integrato, il servizio di distribuzione del gas ed il servizio di igiene ambientale attraverso la procedura di cessione dei rami di azienda di AnconAmbiente S.p.A., Sogenus S.p.A., Jesi Servizi S.r.l. e Cis alla Multiservizi S.p.A. ha ovviamente creato un clima di aspettativa in azienda molto sentito.

Numerosi sono stati gli incontri sindacali tra l'azienda e le OO.SS. e la diversità di vedute tra le Segreterie Territoriali e le R.S.U. ha portato queste ultime alle loro dimissioni in data 15 dicembre 2014, ciò a dimostrare le notevoli problematiche che l'attuale dirigenza ha dovuto affrontare al riguardo.

Dopo un primo periodo di aperta conflittualità e di notevoli divergenze circa le modalità di trasferimento dei dipendenti si è giunti in data 20 gennaio 2015 alla firma di un "Protocollo d'intesa" tra l'Azienda e le OO.SS.LL. che delinea in via generale il suo citato passaggio.

Questi incontri stanno attualmente continuando e si confida che nel breve periodo si giunga ad un accordo sindacale definitivo con soddisfazione di entrambe le parti.

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono riscontrate altre forme di conflittualità sindacale grazie ai risultati conseguiti ed all'approccio costruttivo delle Segreterie Territoriali che ha portato, tra l'altro, su input della Direzione aziendale, dopo una serie di esercizi in cui veniva riconosciuto un Premio di risultato esclusivamente contrattuale, alla stipula di un accordo sindacale di secondo livello (Premio di Produttività) collegato a specifici obiettivi gestionali.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

ATTIVITA' EX D. LGS. 231/2001.

Il 21/11/2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale composto dall'Avv. Andrea Dotti (Presidente), dall'Ing. Micaela Gherardi (componente interno) e dall'Ing. Luca Volpe (componente interno); la scadenza di tale incarico era fissata al 31/12/2014, tuttavia è stato prorogato fino al 31/01/2015 per evitare di lasciare scoperta tale posizione nell'attesa che venisse individuata, dal Consiglio di Amministrazione, la nuova composizione di tale organo.

Come previsto dalla Comunicazione Organizzativa di "Nomina, Composizione, Compiti e Poteri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001" del 22.2.2012 e in osservanza di quanto stabilito dal "Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 di Anconambiente" (MOG), nel corso del 2014 sono state svolte le attività operative ricadenti nei seguenti ambiti:

- vigilanza sull'effettività del modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il MOG istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del modello e proposte di aggiornamento, verso gli organi / funzioni aziendali;
- follow-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- definizione dei fabbisogni formativi ed informativi del personale;
- attività di formazione specifica al personale sui dettami del D.Lgs. 231/2001.

Verifiche interne: sono stati svolti n. 5 interventi di audit mirati alle problematiche maggiormente rilevanti per l'Azienda, oltre alle analisi dei flussi informativi "ad hoc" ricevuti.

Aggiornamento del MOG: L'O.d.V., esamina in via continuativa l'adeguatezza del modello attraverso il presidio delle modifiche normative (nuovi reati presupposto), le verifiche interne e l'esame dei flussi informativi.

Nel 2014 l'OdV ha segnalato la necessità di introdurre, a seguito delle recenti evoluzioni della normativa, alcuni adeguamenti della parte speciale del MOG relativa ai reati ambientali e la necessità di estendere il MOG, mediante l'introduzione di una nuova parte speciale, al trattamento più esaustivo dei reati informatici.

Follow up delle azioni pianificate: l'OdV ha garantito il follow up delle azioni pianificate a seguito di criticità e osservazioni emerse nel corso delle verifiche, attraverso il monitoraggio delle relative attività correttive messe in atto dall'Azienda.

Formazione: al fine di erogare un adeguato rinnovo della formazione in merito alla sicurezza sul lavoro, problematica di primaria importanza viste le attività svolte da Anconambiente, l'O.d.V. ha organizzato un corso, tenuto da un consulente esterno, indirizzato ai preposti e ai responsabili dei settori delle aree in cui si presentano i maggiori rischi nello svolgimento dell'attività lavorativa.

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato etico per l'anno 2014 è stata confermata dal C.d.A., individuando le medesime persone che già componevano il Comitato a fine 2013: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animali, quale componente esterno con funzioni di Presidente come previsto dal Codice. E' stata confermata la scadenza annuale, per cui il mandato ha avuto durata di un anno solare sino a fine Dicembre 2014.

Riprendendo il piano di lavoro stilato con la costituzione del Comitato Etico nel febbraio 2013, è stata data continuità alle azioni già avviate durante il precedente mandato e sono state intraprese le nuove azioni previste nel cronoprogramma.

Le attività che hanno caratterizzato il 2014 hanno riguardato, in particolare, l'avvio di un lavoro sistematico di rilettura e revisione del Codice, per contestualizzarne i principi rispetto alla concreta realtà amministrativa e operativa dell'azienda e la revisione delle procedure aziendali per realizzare un miglior coordinamento con i principi espressi dal Codice, coinvolgendo le funzioni che si occupano a vario titolo della qualità in azienda.

Si è, inoltre, implementato il percorso di conoscenza estendendo la formazione in ordine al contenuto e all'operatività del Codice ai dipendenti inquadrati in posizioni non apicali e potenziando la comunicazione su internet, con la progettazione e l'inserimento di pagine web dedicate al Comitato all'interno del sito istituzionale.

Tale ultima attività è stata intrapresa con la finalità di raccogliere informazioni e segnalazioni anche dall'utenza dei Comuni soci di AnconAmbiente S.p.A.

Un ultimo aspetto non trascurabile ha riguardato il proseguimento dell'azione di coordinamento con l'attività dell'organismo di vigilanza e alla puntuale azione istituzionale già avviata nel corso dell'anno precedente con riferimento all'esame e al successivo il riscontro delle segnalazioni pervenute.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta;
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda;
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti.
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede;

Attività raccolta rifiuti

A partire dalla seconda metà del 2008, nei Comuni di Ancona, Castelfidardo, Cerreto D'Esì e Fabriano l'azienda ha introdotto il sistema di raccolta "Porta a Porta".

Da metà 2012 l'azienda è gestore del servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Sassoferrato e da fine 2012 nel Comune di Serra dei Conti, dove già era attivo tale sistema raccolta.

Nel 2014, i Comuni serviti da Anconambiente hanno raggiunto i seguenti risultati di raccolta differenziata che vengono espressi nella tabella seguente:

Comune	RD%	Procapite (kg/ab*anno)
Ancona	60,80	441
Castelfidardo	81,13	396
Cerreto d'Esì	66,86	371
Fabriano	65,09	339
Sassoferrato	72,48	363
Serra dei Conti	81,93	425

Ciò ha permesso, ai Comuni che hanno superato la soglia del 65%, di ottenere la riduzione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti urbani.

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nell'anno 2014 nei vari Comuni serviti. L'AnconAmbiente nell'anno 2014 ha movimentato nella sua globalità Ton 75.542 di cui Ton. 31.732 di r.s.u. e Ton. 43.810 di raccolta differenziata.

Rifiuti raccolti (kg) anno 2014							
		Ancona	Castelfidardo	Cerreto d'Esi	Fabriano	Sassoferrato	Serra de'Conti
Descrizione	CER	tot	tot	tot	tot	tot	tot
rifiuti urbani non differenziati	20.03.01	17.271.604	1.283.730	423.520	3.812.740	824.050	248.721
rifiuti derivanti da pulizia e spazzamento (r1)	20.03.01	3.636.766	341.821	0	0	0	0
rifiuti derivanti da pulizia di spiagge marittime (r2)	20.03.01	1.009.500	0	0	0	0	0
residui della pulizia stradale (r3)	20.03.03	1.477.690	133.160	75.440	378.430	36.030	13.780
altri rifiuti non biodegradabili (dimiteriali)	20.02.03	7.400	20.080	0	440	1.300	0
rifiuti ingombranti (a smaltimento)	20.03.07	282.000	104.600	59.120	206.810	73.070	0
rifiuti urbani non specificati altrimenti	20.03.99	10.130	0	0	0	0	0
imballaggi in carta e cartone	15.01.01	371.760	71.000	0	0	23.310	0
imballaggi in plastica	15.01.02	2.366.060	615.760	85.220	763.450	32.420	0
imballaggi in legno	15.01.03	85.820	0	0	0	0	0
imballaggi metallici	15.01.04	140	0	0	0	0	0
imballaggi in materiali misti	15.01.06	238.560	0	0	5.490	223.120	0
pneumatici fuori uso	16.01.03	26.985	7.323	2.550	9.910	8.740	0
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	16.02.11	1.660	0	0	0	0	0
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose	16.02.13	3.750	0	0	0	0	0
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	16.02.14	15.871	0	0	0	0	0
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15, 16.03	16.02.16	4.383	364	21	190	84	0
mattonelle e ceramiche	17.01.03	0	0	0	0	0	0
legno	17.02.01	122.630	0	0	0	0	0
vetro	17.02.02	2.840	0	0	0	0	0
plastica	17.02.03	0	0	0	0	0	0
ferro e acciaio	17.04.05	7.460	0	0	0	0	0
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03	17.06.04	37.900	0	0	0	0	0
materiale da costruzione contenente amianto	17.08.02	45.126	0	0	0	0	0
rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	17.09.04	1.070.940	202.180	81.220	166.818	84.050	0
carta e cartone	20.01.01	6.894.890	1.104.750	166.650	1.684.870	350.660	0
vetro	20.01.02	3.420.040	665.330	131.040	1.167.620	270.190	0
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20.01.08	9.121.840	2.013.460	303.200	2.637.340	652.490	352.450
abbigliamento	20.01.10	432.880	0	0	0	0	0
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (inviati a recupero)	20.01.21	1.250	468	0	478	391	0
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20.01.23	79.980	17.260	5.170	35.774	20.420	0
oli e grassi commestibili	20.01.25	19.800	12.905	430	1.150	780	0
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.26	20.01.26	5.432	1.170	680	640	900	0
batterie al piombo (inviata a recupero)	20.01.33	44.366	9.683	1.420	10.412	4.260	0
apparecchiature elettriche ed elettroniche	20.01.35	137.020	2.752	8.770	42.097	17.850	0
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20.01.35	20.01.36	174.860	45.870	3.990	57.480	30.890	0
legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	20.01.38	946.810	151.510	54.920	197.250	126.320	0
metallo	20.01.40	252.890	57.080	21.660	35.960	35.860	0
altre frazioni	---	22.676		33	0	14.015	0
rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	20.02.01	1.437.662	1.030.290	119.680	192.470	90.940	0
residui della pulizia delle fognature	20.03.06	23.700	0	0	0	0	0
rifiuti ingombranti (a recupero)	20.03.07	7.370	0	0	0	0	0
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20.01.27	2.659	307	187	1.695	0	0
vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27	20.01.28	11.565	2.040	1.312	5.277	0	0
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	20.01.32	9.895	1.863	270	1.831	0	0
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	20.01.34	0	0	540	630	0	0
Totali (2014)	R.T.	51.144.560	7.896.756	1.547.043	11.417.252	2.922.140	614.951

Andamento del servizio Pubbliche Affissioni e Imposta Comunale sulla Pubblicità

Comune di Ancona

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni del Comune di Ancona ha fatto registrare nel 2014 una situazione degli incassi complessivamente analoga a quella dell'esercizio precedente in cui ad un aumento degli incassi sul servizio di Affissione è corrisposta una diminuzione degli incassi relativi all'imposta di pubblicità.

La riduzione dell'aggio a favore dell'Anconambiente oltre al calo degli incassi è stata causata dalla diminuzione dell'aggio che nel 2009 è passato dal 21,50% al 15% in occasione del prolungamento del contratto fino al 31/12/2010.

Da tale data il servizio è stato affidato con proroghe annuali fino alla data del 31/12/2014 data di effettiva cessazione del contratto originario.

Dal 01/01/2015 il servizio di affissioni è stato affidato per la durata di un anno, mentre per quanto riguarda la riscossione dell'imposta sulla pubblicità, l'azienda da tale data non ha più in gestione il servizio. Per le informazioni relative al nuovo contratto si rinvia nella presente relazione ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Di seguito è riportata la tabella con i dati storici dell'ultimo decennio del servizio affissioni, dalla quale è possibile rilevare come la crisi economica di questi ultimi anni abbia influenzato anche il settore visto il calo avvenuto nei minori fogli affissi.

Riepilogo dei fogli affissi e degli incassi

<i>Anni</i>	<i>N° Fogli Affissi</i>	<i>Importo</i>
2005	183.199	536.946
2006	173.036	499.568
2007	177.000	595.968
2008	168.759	551.501
2009	157.366	490.515
2010	160.837	453.364
2011	147.293	438.803
2012	139.173	406.610
2013	127.385	350.152
2014	126.540	393.821

Dall'esercizio 2013 l'incasso a favore del Comune si è ridotto ulteriormente a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 179/2012, che modificando l'art. 10 comma 1, n.5 del Dpr 633/72, ha reso imponibili le operazioni dei servizi di riscossione dei tributi; di conseguenza l'aggio spettante all'azienda venendo assoggettato all'applicazione dell'Iva ordinaria di legge, ha a sua volta ridotto l'incasso a favore del Comune di Ancona che risulta pertanto decurtato di tale importo, come si evince dalla tabella seguente:

<i>ANNI</i>	<i>AFFISSIONI</i>	<i>PUBBLICITA'</i>	<i>TOTALE</i>	<i>INCASSO COMUNE</i>	<i>AGGIO ANCONAMBIENTE</i>
2005	536.946	1.562.474	2.099.421	1.648.045	451.375
2006	499.568	1.527.095	2.026.663	1.590.931	435.733
2007	595.969	1.541.763	2.137.731	1.678.091	459.641
2008	551.501	1.705.373	2.256.874	1.771.646	485.228
2009	490.515	1.647.171	2.137.686	1.817.033	320.653
2010	453.364	1.654.169	2.107.532	1.791.403	316.130
2011	438.803	1.572.966	2.011.769	1.710.004	301.765
2012	406.610	1.440.926	1.847.537	1.570.406	277.131
2013	350.152	1.338.004	1.688.156	1.381.271	253.223
2014	393.821	1.266.230	1.660.051	1.356.262	249.000

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 29.148.532. I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	2014	2013	Variazioni	% +/-2013/2014
Costo per il personale	14.220.068	13.842.877	377.191	2,72%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.750.122	2.714.821	35.301	1,30%
Costo per servizi	9.634.981	10.245.565	(610.584)	-5,96%
Ammortamenti	1.877.851	2.410.066	(532.215)	-22,08%
Altri	665.510	468.618	196.892	42,02%
Totale costi della produzione	29.148.532	29.681.947	(533.415)	-1,80%

Le voci di costo in cui si sono realizzati i risparmi più significativi sono principalmente riferibili ai costi per servizi: all'interno di quest'ultimi sono significative le riduzioni delle voci di spesa relative alle consulenze legali e tecniche, alle assicurazioni, al trasporto rifiuti, ai noleggi, ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai costi afferenti la gestione della discarica di Chiaravalle.

Nella riduzione dei costi emerge anche il minor costo per ammortamenti riferibile esclusivamente alla fuoriuscita dal processo di ammortamento di tutti gli investimenti tecnici attuati dall'azienda nel periodo di introduzione dei nuovi sistemi di raccolta nei servizi di igiene ambientale.

Restano invece pressochè invariati i costi di materie prime, dei carburanti e dei ricambi di attrezzature riferite principalmente allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale.

Per quanto attiene il costo del personale, il dato registra un incremento del 2,72% pari ad Euro 377.191, dovuto all'aumento contrattuale intervenuto nell'ottobre del 2013 che ha pesato per l'intero esercizio 2014 oltre ai maggiori costi riferibili alla vacanza contrattuale che per l'anno corrente ha previsto un E.C.E. (Elemento di Copertura Economica) per il periodo gennaio - aprile ed un'una-tantum a copertura dei mesi residui.

Il costo del personale ha fatto registrare un ulteriore incremento dovuto ai passaggi parametrici obbligatori e all'istituzione, a livello nazionale per le aziende del settore, di un fondo di prestazione sanitaria ad intero carico del datore di lavoro.

E' evidente come la dinamica dell'aumento del costo del personale per effetto degli aggiornamenti contrattuali penalizzi il conto economico in quanto, in un periodo di bassa inflazione o addirittura di deflazione, così come si è contraddistinto l'esercizio 2014, i ricavi rappresentati principalmente dai contratti di servizio non trovino una corrispondente rivalutazione.

Si segnala inoltre che alcune carenze di organico "non retribuite" hanno permesso di finanziare l'incremento dei costi della somministrazione lavoro, che registra rispetto all'esercizio precedente un aumento di Euro 80.928. I buoni risultati reddituali aziendali hanno inoltre consentito di inserire nella spesa del personale i maggiori costi per la produttività collegata ad alcuni indicatori quali la riduzione degli straordinari e di altre performances aziendali.

Nella voci "Altri" invece, l'incremento di spesa è ascrivibile principalmente ai maggiori accantonamenti su probabili future perdite su commessa così come disposto dai principi contabili nazionali.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di Euro 30.367.373 con una diminuzione complessiva del valore della produzione di Euro 101.037 rispetto all'esercizio precedente.

Le voci di riduzione più significative sono relative ai minori fatturati ottenuti nel settore di igiene ambientale che opera con i privati (settore conto terzi) e nella gestione dell'impianto

della discarica di Chiaravalle sia verso il Comune stesso, sia per quanto riguarda la produzione e la cessione dell'energia elettrica.

A tali diminuzioni si sono invece contrapposti i maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei materiali differenziati che hanno consentito un recupero di fatturato di Euro 240.940. Restano pressochè invariate le altre voci relative ai contratti di servizio con gli altri Comuni.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.154.998	17.125.751	29.247
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.444.880	3.407.076	37.804
Da Comune Ancona per Aff. & Pubb.	249.000	253.222	(4.222)
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	635.586	662.430	(26.844)
Cessioni materiali	1.460.765	1.219.825	240.940
Prestazioni di servizi	7.259.979	7.588.292	(328.313)
Altre	155.272	153.156	2.116
Variazione dei lavori in corso	0	45.594	(45.594)
Incrementi di immobilizzazioni	6.893	13.064	(6.171)
Totale Valore della produzione	30.367.373	30.468.410	(101.037)

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

Nella costruzione del budget aziendale per il 2014, pur nella continuità di alcune delle scelte di spending review operate dal precedente organo amministrativo, si è proceduto alla formazione del documento con particolare attenzione a tutti quei costi che potessero essere oggetto o di negoziazione o di revisione in funzione soprattutto della struttura degli stessi e nella considerazione che il vincolo principale nella struttura dei costi complessivi aziendali, viene dato dalla spesa per il personale.

Pertanto gli input della direzione si sono incentrati soprattutto in:

- riduzione della spesa per il lavoro straordinario, il godimento programmato delle ferie e l'assegnazione del premio di produzione dei dipendenti con introduzione di obiettivi aziendali;
- la razionalizzazione ed il minimo ricorso al lavoro interinale;
- l'abbattimento ove possibile delle consulenze esterne;
- la massimizzazione dei proventi derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata;
- la razionalizzazione del sistema degli acquisti attraverso le procedure di gara soprattutto per quelle tipologie di spesa inserite all'interno delle voci tipiche dei costi di produzione.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2014 l'organico medio aziendale è sostanzialmente rimasto inalterato in quanto includendo anche la somministrazione lavoro, si è registrato un incremento di 0,16 unità (337,61 nel 2014, 337,45 nel 2013).

L'utilizzo della somministrazione ha fatto registrare un incremento di 2,62 unità ma totalmente a costo zero in quanto "autofinanziate" dai dipendenti che hanno utilizzato le aspettative non retribuite.

Le voci di "Assenza" più significative hanno fatto registrare importanti recuperi: -6,23 ore pro capite per le malattie e -5,46 ore pro capite per gli infortuni; inoltre molto importante è stata la riduzione delle ore di straordinario che, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuite in valore assoluto di 6.435 ore pari a -19,02 ore pro capite.

I dati sopra evidenziati hanno ancor più significato se coniugati all'aumento delle ore di ferie ed ex festività godute +5,86 ore pro capite che ha consentito un ulteriore contenimento del "monte ore ferie residuo".

La direzione nel corso dell'esercizio 2014 si è posta migliori obiettivi di contenimento del monte ferie e permessi residuo rispetto all'esercizio precedente con l'introduzione di una pianificazione programmata di ciascun settore, consentendo tra l'altro all'azienda un recupero in termini economici sul bilancio di esercizio.

MANCANZA DEGLI IMPIANTI DI TERRITORIO

Il territorio provinciale lamenta ancora la sostanziale assenza di efficienti impianti di trattamento sia per quanto riguarda la frazione organica, sia per quanto riguarda il trattamento meccanico biologico (TMB) costringendo il più delle volte le aziende, al trasporto di quantitativi importanti presso impianti fuori regione o in impianti di altre province della nostra regione con conseguenti aggravii di costi a carico delle Amministrazioni Comunali.

Oltre al progetto di aggregazione della Multiservizi preso in esame dall'Assemblea Soci dell'Autorità Territoriale D'Ambito di cui si evidenziano i passaggi salienti nei fatti di rilievo della presente relazione, sono nel frattempo intervenute le prime valutazioni circa i costi di trasformazione e di acquisizione degli impianti esistenti all'interno della Provincia di Ancona, affinché il ciclo integrato dei rifiuti possa essere gestito fino alla fase che se internalizzata può rappresentare un risparmio di costi per i Comuni di riferimento.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio AnconAmbiente non ha effettuato le attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
SO.GE.NU.S. S.p.A.	Smaltimento rifiuti compostabili Prestazioni di servizio
Comune di Ancona	Raccolta r.s.u. e spazzamento Smaltimento r.s.u. e r.s.a. Serv. di pulizia di discariche abusive Gestione Stazione Trasferimento Aggio Affissione & Pubblicità Raccolta differenziata Gestione del servizio di Pubblica Illuminazione
Autorità Territoriale D'Ambito	Prestaz. Serv. per conto dei Comuni Soci
PALOMBINA S.r.l.	Di Partecipazione

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	312	4.394.340	1.703.720	363.983
Sogenus Spa	14.870	197.941	-	7.694
Palombina srl	-	-	-	-

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che Anconambiente possiede N. 4.996 azioni proprie per un importo di Euro 52.136 corrispondenti al valore nominale di Euro 49.960, pari allo 0,95% del Capitale Sociale, acquistate originariamente per N. 5.174 dal Socio Comune di Camerano in data 28/11/2011 e cedute per N.178 in data 23 dicembre 2014 al Comune di Sassoferrato così come esposto nei fatti di rilievo dell'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti:

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Proroga contratto Affissioni e Pubblicità e definizione nuovo contratto per gestione del servizio delle Pubbliche Affissioni – Comune di Ancona
- 2) Nomina società di Revisione legale dei conti
- 3) Nomina nuovo Collegio Sindacale
- 4) Relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per verifica ispettiva
- 5) Accertamento Guardia di Finanza / Corte dei Conti
- 6) Cuneo Fiscale – Ricorso dell'Agenzia delle Entrate
- 7) Discarica di Chiaravalle – Situazione contrattuale con l'Amministrazione Comunale

- 8) Comune di Cerreto D'Esì – Proroga contratto di Igiene Ambientale – Messa a gara del servizio
- 9) Assemblea Territoriale d'Ambito – Linee di indirizzo per la messa a gara dei contratti in scadenza – Comune di Castelfidardo
- 10) Progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona
- 11) Ingresso nella compagine sociale del Comune di Sassoferrato
- 12) Modifica Statuto Societario – Adeguamento alla Legge 120 del 12/7/2011

1) Proroga contratto Affissioni e Pubblicità – Comune di Ancona

Venuta a scadere alla fine del 2012 l'ulteriore proroga per la gestione dell'accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, l'azienda ha proseguito comunque la sua attività nell'anno 2013 e 2014 in quanto l'Amministrazione Comunale ha assicurato la continuità dell'affidamento del servizio.

In pendenza di scadenza del contratto le parti in data 7 maggio 2014 hanno prorogato la durata dello stesso alla data del 31/12/2014.

Le trattative per l'affidamento del servizio sono poi riprese al termine dell'esercizio, in cui il Comune dovendo procedere alla riorganizzazione del servizio di gestione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni, nelle more dell'effettiva introduzione dell'IMUS (Imposta Municipale Secondaria), prevista con decorrenza 2016, ha ritenuto affidare alla Società partecipata Ancona Entrate il servizio di riscossione dell'imposta di pubblicità e temporaneamente per l'anno 2015, nelle more dell'effettiva introduzione della nuova imposta, ha ritenuto opportuno far proseguire nella gestione del servizio delle pubbliche affissioni l'Anconambiente.

Pertanto con Deliberazione N. 697 del 30 dicembre 2014 la Giunta Comunale deliberava quanto sopra, autorizzando a procedere con l'attivazione del nuovo servizio con decorrenza 1° gennaio 2015; il nuovo contratto per la gestione dei diritti sulle pubbliche affissioni, che prevede la corresponsione all'Amministrazione Comunale di un canone annuo percentuale sugli incassi percepiti, è stato poi stipulato nel 2015 con Atto registrato dal Comune di Ancona in data 12 marzo 2015.

2) Nomina della Società di revisione legale dei conti

Nel corso dell'Assemblea del 11 febbraio 2014, a seguito del mandato conferito dai Soci nel corso dell'Assemblea del 13 dicembre 2013 al Collegio Sindacale, di procedere con la gara per la scelta della società per il servizio di revisione legale dei conti e per la certificazione volontaria al bilancio, veniva esaminata la proposta e sottoposta ad approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010.

Vista pertanto la proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci assegnava alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. A l'incarico di revisione legale per i bilanci civilistici degli esercizi 2013-2014-2015.

3) Nomina nuovo Collegio Sindacale

Il collegio dei sindaci revisori ha svolto il proprio operato in regime di prorogatio sino all'Assemblea del 14 aprile 2014 nel corso della quale sono state effettuate le nuove nomine per il successivo triennio.

4) Relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per verifica ispettiva

Nel corso del 2013 l'azienda è stata sottoposta ad una verifica amministrativo contabile ai sensi dell'art. 60 commi 3 e 5, del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 14, comma 1, lett. d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 da parte di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica e disposta dal Ragioniere Generale dello Stato facente capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale tipo di verifiche sono correlate al coordinamento della finanza pubblica e sono rivolte anche a rilevare eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica come asserito, peraltro, dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 370/2010, ancorchè in materia di enti strumentali delle Regioni.

La verifica si è conclusa nella seconda parte del 2013 e sostanzialmente è stata incentrata nelle analisi dei bilanci dall'annualità 2008 e successive, sulla situazione finanziaria e dell'indebitamento della società, sulle procedure di spesa (spese di personale, collaborazione e consulenze, appalti di opere e forniture di beni e servizi) e sui rapporti finanziari con l'Ente locale controllante.

Successivamente alla verifica, in data 24 aprile 2014 è pervenuta la relazione da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato circa il lavoro svolto contenente anche l'elenco delle irregolarità emerse nel corso della verifica amministrativo-contabile; tra le principali sono state segnalate le mancate acquisizioni dello Status di Socio da parte dei Comuni che avendo affidato attraverso lo strumento dell'in house providing, il servizio di igiene ambientale, avrebbero potuto differire l'ingresso nel capitale sociale entro e non oltre il 31/12/2012, in conformità alle previsioni dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e s.m.i

La Società a fronte delle osservazioni fatte, ha predisposto in data 24 giugno 2014 una relazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al Comune di Ancona ed alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per le Marche, contenente una serie di controdeduzioni ad alcuni dei rilievi eseguiti ed alla quale non si è poi avuto alcun riscontro successivo.

5) Accertamento Guardia di Finanza – Corte dei Conti

In data 27 gennaio 2014 il Nucleo di Polizia Tributaria di Ancona, Gruppo Tutela Spesa Pubblica – Sezione Acc. Danni Erariali su delega della Procura Regionale della Corte Dei Conti per le Marche ha iniziato un'attività di accertamento in merito alle vicende relative alle perdite d'esercizio conseguite dall'azienda nell'esercizio 2008 e successivi. L'attività in questione si è conclusa nel mese di Aprile, al termine della quale non è stato rilasciato né pervenuto un relativo verbale.

Inoltre in data 6 maggio 2014 la società è stata sottoposta ad una ordinaria verifica da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Ancona, Gruppo Tutela Entrate, avente ad oggetto l'imposta sul valore aggiunto, le imposte sui redditi e l'irap. L'attività ispettiva è stata avviata d'iniziativa e deriva da autonoma attività infoinvestigativa inquadrandosi nell'ambito delle generali funzioni attribuite alla Guardia di Finanza ai fini della ricerca, prevenzione e repressione delle violazioni in materia di entrate dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.

Nel corso della verifica si è proceduto anche al controllo del corretto trattamento tributario di alcune poste di bilancio riferibili agli anni 2009 e 2010 su segnalazione di una Delibera della Corte dei Conti del 12 settembre 2012, che recepiva dei rilievi contenuti in documenti ufficiali da quest'ultima acquisiti nell'ambito della sua ordinaria attività di controllo. In particolare, nel suddetto PVC si legge: *“ A) Il Collegio dei revisori del Comune di Ancona ha rilevato, nella nota integrativa al Bilancio dell'anno 2009, tra l'altro, che la società verificata ha accantonato al fondo rischi per cause legali la somma di € 516.482 indicata in bilancio alla voce B) Costi della produzione – B.12 Accantonamento per rischi, relativa alla causa legale intentata sin dall'anno 2007 dell'ex Direttore Generale, atta al riconoscimento del risarcimento per licenziamento senza preavviso che ha portato l'azienda a soccombere in primo grado.*

Successivamente, dalla nota integrativa al Bilancio dell'anno 2010, lo stesso Collegio dei Revisori ha rilevato che la Corte di Appello di Ancona, a seguito della sentenza n. 176/2011 emessa in data 04.04.2011, in riforma integrale della precedente sentenza della Sezione del Lavoro del tribunale di Ancona, ha dichiarato il rigetto di ogni domanda proposta dalla controparte in accoglimento delle deduzioni avanzate dal legale della società e, pertanto, la Anconambiente S.p.a. ha proceduto alla eliminazione della citata somma di € 516.482 dal fondo rischi, pur se la causa era ancora in corso, indicando il predetto importo nel relativo bilancio alla voce A) Valore della produzione – A5 Altri ricavi e proventi vari. In merito si è proceduto a verificare i risvolti fiscali della sopra esposta situazione.”

Nello specifico i verificatori non hanno rilevato alcuna irregolarità.

Si precisa che la verifica è terminata il 22 maggio a seguito della quale è stato rilasciato un Processo Verbale di Costatazione contenente dei rilievi di modesta entità riferiti all'anno 2012 a cui ha fatto poi seguito l'Avviso di Accertamento dell'Agenzia delle Entrate notificato in data 2 ottobre 2014 per un recupero totale (compresi sanzioni e interessi) di Euro 7.573,49, Tale

accertamento è stato definito con atto di adesione in data 28/1/2015 per un pagamento complessivo di Euro 1.815,35 eseguito in data 30/1/2015.

L'azienda, inoltre, a seguito del Pvc in esito alla verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Ancona, eseguita nel 2010, ha ricevuto in data 17/6/2014 la notifica dall'Agenzia delle Entrate di un avviso di accertamento per l'anno 2009 per un recupero totale (compresi sanzioni e interessi) di Euro 10.555,45. Anche tale accertamento è stato definito con atto di adesione in data 8/10/2014 per un pagamento complessivo di Euro 2.519,56 eseguito in data 9/10/2014.

6) Cuneo fiscale - Ricorso dell'Agenzia delle Entrate

Nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

In proposito si informa che la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità/annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

D'altra parte, nel rigoroso rispetto dei criteri della certezza e della prudenza, l'organo amministrativo ha ritenuto, vista la proposizione dell'appello ed il conseguente permanere di un'ordinaria alea di incertezza sulla definitiva conclusione favorevole della lite (dovendo comunque pronunciarsi un altro organo giudiziario), di non ripristinare per il momento, nonostante le valide argomentazioni sostenute e sostenibili e l'altrettanto valida pronuncia della Ctp, l'applicabilità della deduzione in parola nella determinazione dell'Irap dovuta nel presente bilancio e quindi da versare in dichiarazione dei redditi provvedendo però, al contempo, alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita (così come per gli anni dal 2010 al 2013) per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado e poi, in caso di diniego espresso o tacito, alla presentazione degli appositi ricorsi.

7) Discarica di Chiaravalle – Situazione contrattuale con l'Amministrazione Comunale

Il progetto di copertura della discarica è stato presentato ed è stato validato dal Responsabile Unico del procedimento incaricato dall'azienda nel 2013.

Il nuovo Organo Amministrativo della Società a seguito di diversi incontri conclusi con l'Amministrazione Comunale nel corso dei primi mesi del 2014, prima di procedere alla gara d'appalto per addivenire alla copertura definitiva della discarica, ha provveduto, di concerto con il Comune di Chiaravalle stesso, a normalizzare la situazione contrattuale che nel corso degli ultimi periodi aveva subito un'interruzione anche per il cambio amministrativo sia presso il Comune che nella governance della Società stessa.

Dal punto di vista aziendale, veniva ribadita la bontà e la corretta esecuzione dei lavori, nel completo rispetto degli adempimenti contrattuali a carico della Società, nonché la loro adeguata rendicontazione ed esposizione in bilancio anche alla luce dei pareri legali ottenuti che ne chiarivano in modo inequivocabile l'effettiva natura contrattuale.

Pertanto al fine della risoluzione della situazione di incertezza generatasi, visto anche l'inattendibilità del precedente cronoprogramma e le problematiche tecniche collegate alla realizzazione della copertura, si è proceduto anche presso i vari Enti preposti per le validazioni e

le richieste di integrazione tecnica sui precedenti atti.

Al termine di questo percorso, le due parti nel mese di maggio 2014 hanno definito con due scritture private la prosecuzione delle attività contrattuali precedentemente intraprese cosicché sia la Società che il Comune di Chiaravalle hanno stabilito rispettivamente i propri impegni sia in termini di manutenzione ordinaria che di esecuzione dei lavori di copertura della discarica sita nel Comune.

Nel mese di luglio la società ha assegnato l'incarico per l'adeguamento del progetto esecutivo della copertura della discarica, l'incarico del Direttore dei lavori, del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di capping definitivo, nonché alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento.

Successivamente nel Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2014, preso atto della validazione del progetto da parte del nuovo RUP, è stata deliberata l'approvazione del progetto esecutivo ed il conseguente avvio dell'iter per la procedura di scelta del contraente.

La Società nel mese di dicembre ha quindi trasmesso all'Amministrazione Comunale il progetto di variante con le ultime modifiche apportate dal progettista, unitamente al verbale di validazione del progetto.

8) Comune di Cerreto D'Esì – Proroga contratto di Igiene Ambientale – Messa a gara del servizio

Il Comune di Cerreto d'Esì nella delibera di Giunta adottata nel mese di gennaio 2014 deliberava la proroga del contratto di servizio e pertanto di procedere sino al 31/12/2014 con il medesimo affidamento in essere circa il servizio di spazzamento e raccolta rifiuti differenziata.

Nel corso del mese di ottobre, successivamente allo scioglimento della Giunta Comunale conseguente alle dimissioni del Sindaco, il Comune di Cerreto d'Esì disponeva attraverso la Centrale Unica di Committenza del Comune di Sassoferrato la messa a gara per la durata di tre anni del servizio di igiene urbana, attraverso un bando in cui il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato il 9 gennaio 2015.

9) Assemblea Territoriale d'Ambito – Linee di indirizzo per la messa a gara dei contratti in scadenza – Comune di Castelfidardo

Nel corso dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ato 2 di Ancona svolta il 13 marzo 2014, avente ad oggetto la determinazione delle linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato dei rifiuti a livello di ATO, è stato deliberato, che all'interno dei Comuni con i contratti in scadenza tra cui il Comune di Castelfidardo avente il contratto attivo fino al 31 dicembre 2014, di procedere ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio a partire dall'anno 2015, per un periodo che tenga conto delle scadenze degli affidamenti dei restanti comuni dell'ATO, in modo da tendere nel tempo a scadenze il più possibile omogenee tra loro.

Successivamente la stessa Assemblea Territoriale d'Ambito promuoveva nel corso del 2014 la gara per il servizio di raccolta differenziata della durata di quattro anni nei Comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Monte San Vito, Montemarciano e Sirolo; a tal proposito il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non presentare la propria partecipazione in quanto l'analisi della valutazione economica circa le marginalità complessive sull'operazione non hanno dato gli esiti sperati.

10) Progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona

L'Assemblea dei Soci della Multiservizi S.p.A., nel corso della seduta del 21.07.2014, ha individuato la Multiservizi S.p.A. quale soggetto pubblico potenzialmente in grado di assumere la gestione integrata dei rifiuti, sia per le caratteristiche della gestione servizio idrico integrato finora svolta sul territorio provinciale come gestore unico, sia per ragioni di continuità, esperienza e professionalità acquisita da lunga data, quale società pubblica composta da tutti i Comuni dell'ATO n. 2, pertanto con la quasi coincidenza tra Comuni Soci e Comuni componenti dell'ATA, eccezione fatta per i soli Comuni di Filottrano, Loreto, Numana, Osimo e Sirolo.

Nel corso della stessa è stato inoltre stabilito che l'assetto istituzionale ed il funzionamento del soggetto gestore dovrà essere adeguato attraverso un processo di aggregazione e

riorganizzazione inerente gli attuali soggetti dei singoli segmenti e nei diversi territori per superare la frammentazione oggi esistente.

Pertanto nel corso del 2014 sono stati intrapresi appositi rapporti di collaborazione con la Multiservizi la quale al fine di giungere all'elaborazione di un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria in materia di gestione di rifiuti, ha avviato una procedura negoziata per l'affidamento di apposito servizio di consulenza per la valutazione e definizione dei complessi e molteplici aspetti connessi all'attività di gestione unica del Servizio Idrico Integrato e dell'Ambiente in ambito provinciale e quindi all'individuazione di un apposito modello gestionale nel settore rifiuti, oltre che ad una consulenza diretta alla definizione di un idoneo assetto organizzativo.

11) Ingresso nella compagine sociale del Comune di Sassoferrato

Successivamente alla dimostrazione di interesse da parte di Comuni di Serra De'Conti, del Comune di Sassoferrato e del Comune di Genga tutti in possesso dei requisiti statuari necessari all'ingresso nella compagine societaria per l'affidamento in-house di servizi locali, nel corso dell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statuarie.

In 16 dicembre 2014 i Soci hanno preso atto che il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta in pari data, aveva esaminato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del Comune di Sassoferrato con la quale l'Ente aveva stabilito di procedere all'acquisto delle azioni proprie della Anconambiente S.p.A. nel numero di 178 per un totale di Euro 1.857,62 conferendo pertanto il mandato al Presidente di procedere a tutti gli atti conseguenti e necessari.

In data 23 dicembre 2014 il suddetto acquisto veniva perfezionato con scrittura privata avanti il notaio, provvedendo così la società all'emissione contestuale del titolo azionario di proprietà del Comune di Sassoferrato ed all'iscrizione nel libro dei Soci. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

12) Modifica Statuto Societario – Adeguamento alla Legge 120 del 12/7/2011

A seguito dell'emanazione della legge 12 luglio 2011 n. 120 che ha introdotto la disciplina in tema di equilibrio tra generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate e delle società controllate da Pubbliche Amministrazioni, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 16 dicembre 2014 ha provveduto alla modifica dello Statuto societario con l'adeguamento degli articoli 24 e 33 dello stesso consentendo pertanto che la nomina degli Amministratori e di tutti i componenti del Collegio Sindacale venga effettuata in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

- 1) Nuovo contratto Affissioni – Comune di Ancona
- 2) Definizione progetto Multiservizi per acquisizione ramo rifiuti
- 3) Comune di Cerreto D'Esi – Prosecuzione temporanea contratto di Igiene Ambientale
- 4) Assemblea Territoriale D'Ambito – Prosecuzione temporanea contratto di Igiene Ambientale
- 5) Assemblea Territoriale d'Ambito – Mozione del Comune di Ancona per ipotesi affidamento in house
- 6) Discarica di Chiaravalle – Aggiornamento iter lavori di copertura
- 7) Evoluzione normativa e futuro scenario

- 8) Nomina collegio sindacale a seguito variazione Statuto ai sensi della L. 120/2011 Equilibrio tra i generi negli organi della Società

1) Nuovo contratto Affissioni – Comune di Ancona

Come evidenziato nei fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio, con decorrenza 1° gennaio 2015 l'azienda ha stipulato con il Comune di Ancona il nuovo contratto registrato in data 12 marzo 2015, per la gestione dei diritti sulle pubbliche affissioni, che prevede la corresponsione all'Amministrazione Comunale di un canone annuo percentuale sugli incassi percepiti..

Tale affidamento è stato assegnato temporaneamente per un anno, nell'opportunità di far proseguire nella gestione del servizio delle pubbliche affissioni l'Anconambiente e nelle more dell'effettiva introduzione della nuova imposta dell'IMUS (Imposta Municipale Secondaria, prevista con decorrenza 2016.

2) Definizione progetto Multiservizi per acquisizione ramo rifiuti

Il 25 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le proposte che le due Società incaricate dalla Multiservizi hanno presentato a quest'ultima, a conclusione dell'incarico a loro conferito nel corso della seconda parte del 2014.

Il primo documento è stato redatto dalla Società Arthur D. Little S.p.A. che ha definito il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura Multiservizi conseguente alla cessione del ramo dell'igiene ambientale della Anconambiente. In particolare, accanto all'organigramma di primo livello, vengono presentate per ciascuna macro area organizzativa alcuni contenuti principali quali:

- L'organigramma di dettaglio per il secondo e terzo livello, ove presente;
- Il rationale alla base dell'ipotesi organizzativa proposta;
- Le principali modifiche apportate rispetto all'organizzazione attuale, in termini di unità, competenze e responsabilità;
- la mission dell'area con un elenco delle principali attività da adempiere;
- I ruoli e responsabilità principali dei soggetti al proprio interno, sulla base dell'esistente struttura gerarchica di Multiservizi.

Il secondo documento presentato, da intendersi quale report di chiusura della Fase 2, elaborato dalle Società Oikos Progetti S.r.l. e Corintea Soc. Coop. a r.l., fa riferimento alla consulenza per l'individuazione del modello gestionale del settore rifiuti a livello provinciale all'interno del quale vengono sviluppati invece i seguenti contenuti:

- Analisi del quadro normativo e pianificatorio di riferimento;
- La caratterizzazione territoriale, insediativa e socio economica;
- L'attuale governance;
- Analisi delle dinamiche di produzione dei rifiuti e di intercettazione delle raccolte;
- Analisi delle attuali modalità organizzative dei servizi di igiene urbana;
- Impiantistica di destino dei rifiuti raccolti;
- Analisi degli attuali costi del sistema;
- Valutazioni connesse alla salute e sicurezza degli operatori della raccolta;
- Aspetti ambientali connessi all'attuale sistema gestionale;
- Sintesi ed analisi delle attuali criticità di sistema.

3) Comune di Cerreto D'Esì – Ulteriore proroga contratto di Igiene Ambientale

Come già evidenziato nei fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio, nel corso del 2014 il Comune di Cerreto d'Esì disponeva attraverso la Centrale Unica di Committenza del Comune di Sassoferrato la messa a gara per la durata di tre anni del servizio di igiene urbana, attraverso un bando in cui il termine per la presentazione delle offerte veniva fissato il 9 gennaio 2015

Trascorso tale termine, la Centrale Unica di Committenza ha differito ulteriormente la scadenza alla data del 27 febbraio 2015 a causa dei numerosi quesiti pervenuti da parte delle ditte interessate alla partecipazione alla gara stessa, data entro la quale l'azienda ha presentato la propria offerta di partecipazione.

Successivamente in data 12 marzo 2015 l'azienda ha ricevuto la delibera del Commissario Straordinario del Comune di Cerreto che ha prorogato ulteriormente il servizio sino alla data del 30 aprile 2015 fatta salva la consegna del servizio all'aggiudicatario se precedente alla medesima data.

4) Assemblea Territoriale D'Ambito – Prosecuzione temporanea contratto di Igiene Ambientale Comune di Castelfidardo

In data 12 marzo 2015 è pervenuta da parte dell'Assemblea Territoriale D'Ambito la comunicazione che con la determinazione n. 31 è stata stabilita la proroga tecnica del rapporto contrattuale con l'Anconambiente per l'espletamento del servizio nel Comune di Castelfidardo fino alla data del 31 maggio 2015 alle stesse condizioni vigenti, per consentire il completamento della procedura di gara per il nuovo affidamento del servizio che verrà assegnato al nuovo gestore affidatario.

5) Assemblea Territoriale d'Ambito – Mozione del Comune di Ancona per ipotesi affidamento in house

In premessa si evidenzia quanto già riportato nei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, circa l'Assemblea della Multiservizi S.p.A. svolta il 21 luglio 2014, nella quale i Comuni Soci, per la quasi totalità coincidenti con i Comuni appartenenti all'Ata, avevano dato atto, previa ricognizione dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e comunitaria, che la stessa società oltre alla gestione del servizio idrico integrato fosse idonea a candidarsi come gestore unico in house del ciclo integrato dei rifiuti.

Visto quanto sopra e visto che nel corso dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ato 2 di Ancona svolta il 2 marzo 2015, il Comune di Ancona, socio maggioritario, ha espresso una mozione per la valutazione sull'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato dei rifiuti, la stessa Assemblea dei Soci, quale attività propedeutica alla prossima stesura del Piano d'Ambito, ha dato mandato di attivare un tavolo tecnico con la Multiservizi S.p.A. e gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti appartenenti all'Ata, per verificare gli approfondimenti compiuti dalla Società e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale) in merito ai requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti nonché la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto idoneo quale unico gestore, secondo forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale.

Il deliberato assembleare prevede inoltre che l'Ata collaborerà nella definizione dei dettagli tecnici per il modello di gestione che verrà adottato in ossequio delle linee guida impartite dalla regione Marche con il proprio piano regionale di Gestione Rifiuti in corso di approvazione, riservandosi di valutare la fattibilità economica dell'operazione di aggregazione rispetto alle attuali gestioni.

6) Discarica di Chiaravalle – Aggiornamento iter lavori di copertura

In attesa che l'Amministrazione Comunale definisca tutte le procedure e gli atti per giungere alla disponibilità delle aree oggetto dei lavori ai fini della definitiva concessione dell'usufruità dei luoghi oggetto di servitù, l'azienda ha predisposto tutti i documenti necessari per indire la gara, compreso il cronoprogramma dei lavori che indica la realizzazione delle opere nei primi mesi dell'appalto.

7) La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo. La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alle Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

Contestualmente all'attività normativa, la Regione ha adottato anche una serie di atti amministrativi con i quali ha svolto le proprie funzioni di indirizzo e coordinamento.

Tra i provvedimenti maggiormente significativi si segnalano: con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 73 del 31/07/2014, è iniziata la fase di consultazione pubblica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che risulta volgere al termine contestualmente alla redazione del presente documento, sulla proposta di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Marche adottato con DGR n. 871 del 21/07/2014.

Ai sensi del comma 1 dell'art.196 del D.Lgs.152/2006 competono, tra le altre funzioni, alla Regione:

- *la delimitazione, nel rispetto delle linee guida generali di cui all'art.195, comma 1, lettera m), degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (lettera g);*
- *la promozione della gestione integrata dei rifiuti (lettera i).*

A seguito della Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "*Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale*

d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona" con atto n. 1 del 24.04.2013. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'Atto n. 5 del 13.03.2014, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito.

Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Sempre con tale atto si sancisce di procedere nell'immediato nei confronti dei Comuni di Castelfidardo, Camerano, Chiaravalle, Montemarciano e Monte San Vito e per i Comuni di Filottrano e Sirolo, in quanto espressamente richiesto dai suddetti, con una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio a partire dall'anno 2015, per un periodo che tenga conto delle scadenze degli affidamenti dei restanti comuni dell'ATO, in modo da tendere nel tempo a scadenze il più possibile omogenee tra loro. Pertanto si definisce di procedere analogamente per i restanti Comuni che attueranno nel tempo il trasferimento delle funzioni all'ATA.

8) Nomina nuovo collegio sindacale per variazione Statuto ai sensi della L. 120/2011 Equilibrio tra i generi negli organi della Società

A seguito della variazione statutaria intervenuta con l'Assemblea Straordinaria del 16 dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci del 18 marzo 2015 ha nominato il nuovo collegio sindacale, in ottemperanza alla L.120/2011 che prevede che la nomina degli Amministratori e di tutti i componenti del Collegio Sindacale venga effettuata in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto del quadro normativo in precedenza illustrato e degli atti di indirizzo che l'Autorità Territoriale d'Ambito ha recentemente deliberato, l'Anconambiente, in totale sinergia con la Multiservizi, sta attuando tutto quanto necessario affinché quest'ultima possa essere la società chiamata a gestire il servizio di igiene ambientale nella Provincia di Ancona.

Nel corso del corrente mese la Multiservizi ha posto le basi per dar corso alla valutazione dei rami aziendali di igiene ambientale interessati all'aggregazione sopra citata e tale attività sarà attivata non appena saranno espletate le formalità richieste dalla vigente normativa in materia di appalti.

Pertanto conclusi già i primi steps diretti all'individuazione dell'idoneo assetto organizzativo e del modello gestionale dei rifiuti, è auspicabile che in tempi brevi si possa addivenire alla valutazione degli asset da trasferire a Multiservizi nonché alla definizione del piano industriale, economico – finanziario.

E' evidente che tale situazione, si cala in un contesto normativo ove permarrrebbe ancora la possibilità dell'affidamento dei servizi in house purchè in presenza di una realtà a livello provinciale, ed oltretutto in un contesto contrattuale, in cui il contratto principale con il Comune di Ancona che rappresenta la quota preponderante dei ricavi della Società, scade per la fine del 2015.

La tempistica di questo processo di Multiservizi, consentirà di ottenere il Piano Industriale entro la metà del corrente esercizio, dimodochè tutte le attività conseguenti possano consentire la conclusione dell'operazione e garantire lo start-up della stessa entro il 1° gennaio del 2016.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Conclusioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il riporto a nuovo dell'utile di esercizio dell'anno 2014 pari ad Euro 416.863, e di utilizzarlo fino a concorrenza, a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti..

Il Patrimonio Netto aziendale ammonta pertanto ad un importo di Euro 4.894.113 rispetto al Capitale Sociale versato, pari ad Euro 5.235.000. Pur non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2446 c.c. gli amministratori continueranno a monitorare, sotto la vigilanza del collegio sindacale, l'andamento economico e patrimoniale della società ai fini del rispetto dei limiti e presupposti di legge.

Ancona, 30 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Gitto

Stato patrimoniale - attivo Anconambiente S.p.A.	31/12/2014 €uro	31/12/2013 €uro
---	--------------------	--------------------

B) Immobilizzazioni

B.I - Immobilizzazioni immateriali

B.I.3 - Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno	1.860	4.320
B.I.4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	349	524
B.I.7 - Altre	3.963	23.896
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	6.172	28.739

B.II - Immobilizzazioni materiali

B.II.1 - Terreni e fabbricati	5.503.184	5.604.816
B.II.2 - Impianti e macchinario	2.768.241	3.357.175
B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali	2.105.235	2.479.234
B.II.4 - Altri beni	693.348	1.186.531
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	11.070.008	12.627.757

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1 - Partecipazioni in:

B.III.1.b - Imprese collegate	1.256.192	1.256.193
B.III.1.d - Altre imprese	1.960	1.960
	1.258.152	1.258.153

B.III.2 - Crediti:

B.III.2.d.2 - Oltre 12 mesi	2.629.934	2.689.300
	2.629.934	2.689.300

B.III.4 - Azioni Proprie

(Valore nominale complessivo 51.740)

	52.136	53.993
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	3.940.222	4.001.446

Totale immobilizzazioni (B)	15.016.402	16.657.942
------------------------------------	------------	------------

C) Attivo circolante

C.I - Rimanenze

C.I.1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo	678.153	623.007
C.I.3 - Lavori in corso su ordinazione	2.734.719	2.734.719
<i>Totale rimanenze</i>	3.412.872	3.357.726

C.II - Crediti

C.II.1 - Verso clienti

C.II.1.1 - Esigibili entro 12 mesi	7.604.353	7.852.687
	7.604.353	7.852.687

C.II.3 - Verso imprese collegate

C.II.3.1 - Esigibili entro 12 mesi	0	0
	0	0

Stato patrimoniale - attivo	31/12/2014	31/12/2013
Anconambiente S.p.A.	€uro	€uro
C.II.4 - Verso Enti Pubblici di riferimento		
C.II.4.1 - Esigibili entro 12 mesi	1.703.720	1.634.125
	<u>1.703.720</u>	<u>1.634.125</u>
C.II.4 Bis - Per crediti tributari		
C.II.4.1 Bis - Esigibili entro 12 mesi	8.169	3.209
C.II.4.2 Bis - Esigibili oltre 12 mesi	26.507	26.507
	<u>34.676</u>	<u>29.716</u>
C.II.4 Ter - Per imposte anticipate		
C.II.4.1 Ter - Esigibili entro 12 mesi	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
C.II.5 - Verso altri		
C.II.5.1 - Esigibili entro 12 mesi	245.418	386.336
C.II.5.2 - Esigibili oltre 12 mesi	20.151	20.151
	<u>265.569</u>	<u>406.487</u>
<i>Totale crediti</i>	<u>9.608.318</u>	<u>9.923.015</u>
C.IV - Disponibilità liquide		
C.IV.1 - Depositi bancari e postali	878.559	619.092
C.IV.3 - Denaro e valori in cassa	3.804	4.723
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>882.363</u>	<u>623.815</u>
Totale attivo circolante (C)	13.903.553	13.904.556
D) Ratei e risconti		
- Vari	279.926	214.624
<i>Totale ratei e risconti</i>	<u>279.926</u>	<u>214.624</u>
Totale attivo	29.199.881	30.777.122

Stato patrimoniale - passivo Anconambiente S.p.A.	31/12/2014 €uro	31/12/2013 €uro
A - Patrimonio netto		
A.I - Capitale Sociale	5.235.000	5.235.000
A.II - Riserva Sovraprezzo azioni	73.312	71.455
A.IV - Fondo di Riserva Legale	78.867	78.867
A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	52.136	53.993
A.VII - Altre Riserve		
- Riserva Straordinaria	23.687	23.687
A.VIII - Utili (Perdita) portati a nuovo	(985.752)	(690.584)
A.IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	416.863	(295.168)
Totale patrimonio netto (A)	4.894.113	4.477.250
B - Fondi per rischi e oneri		
B.2 - per imposte	73.825	75.955
B.3 - Altri	277.503	196.198
Totale fondi per rischi e oneri (B)	351.328	272.153
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.871.304	2.964.685
D - Debiti		
D.4 - Debiti verso banche		
D.4.1 - Entro 12 mesi	6.367.644	6.393.845
D.4.2 - Oltre 12 mesi	3.717.935	4.876.862
	<hr/> 10.085.579	<hr/> 11.270.707
D.6 - Acconti		
D.6.1 - Entro 12 mesi	3.735.571	3.750.485
	<hr/> 3.735.571	<hr/> 3.750.485
D.7 - Debiti verso fornitori		
D.7.1 - Entro 12 mesi	3.789.094	4.705.616
	<hr/> 3.789.094	<hr/> 4.705.616
D.10 - Debiti verso imprese collegate		
D.10.1 - Entro 12 mesi	7.777	6.332
	<hr/> 7.777	<hr/> 6.332
D.11 - Debiti verso Enti Pubblici di riferimento		
D.11.1 - Entro 12 mesi	363.983	338.622
	<hr/> 363.983	<hr/> 338.622
D.12 - Debiti tributari		
D.12.1 - Entro 12 mesi	1.252.616	1.361.575
	<hr/> 1.252.616	<hr/> 1.361.575
D.13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza soc.		
D.13.1 - Entro 12 mesi	729.035	640.612
	<hr/> 729.035	<hr/> 640.612

Stato patrimoniale - passivo Anconambiente S.p.A.	31/12/2014 €uro	31/12/2013 €uro
D.14 - Altri debiti		
D.14.1 - Entro 12 mesi	1.028.369	879.809
	1.028.369	879.809
Totale debiti (D)	20.992.024	22.953.758
E - Ratei e risconti		
- Vari	91.112	109.276
	91.112	109.276
Totale passivo	29.199.881	30.777.122
Conti d'ordine		
Fidejussioni rilasciate a terzi	1.860.696	1.860.696
Beni di terzi presso l'impresa	19.280.000	19.280.000
Totale conti d'ordine	21.140.696	21.140.696

Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
Anconambiente S.p.A.		€uro	€uro

Valore della produzione			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.205.208	30.256.596
A.3	Variazione dei lavori in corso	0	45.594
A.4	Incrementi di immobilizzazioni		
	a) Capitalizzazioni di costi per impianti	6.893	13.064
A.5	Altri ricavi e proventi		
	- vari	138.417	136.301
	- contributi in conto esercizio	16.855	16.855
		<u>155.272</u>	<u>153.156</u>
A	Totale Valore della produzione	30.367.373	30.468.410

Costi della produzione			
B.6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.750.122	2.714.821
B.7	Per servizi	9.634.981	10.245.565
B.8	Per godimento di beni di terzi	63.419	61.971
B.9	Per il personale:		
B.9.a	Salari e stipendi	10.492.279	10.229.743
B.9.b	Oneri sociali	2.931.009	2.889.778
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	673.335	668.133
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	123.445	55.223
		<u>14.220.068</u>	<u>13.842.877</u>
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) amm. su immobilizz. immateriali	22.568	50.904
	b) amm. su immobilizz. materiali	1.855.283	2.359.162
	d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	170.150	47.237
		<u>2.048.001</u>	<u>2.457.303</u>
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.146)	(11.931)
B.12	Accantonamento per rischi	23.284	102.037
B.13	Altri accantonamenti	143.357	0
B.14	Oneri diversi di gestione	320.446	269.304
B	Totale Costi della produzione	29.148.532	29.681.947

Differenza tra Valore e Costo della produzione (A - B)		1.218.841	786.463
---	--	------------------	----------------

Proventi ed oneri finanziari			
C.15	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese collegate	197.941	0
		<u>197.941</u>	<u>0</u>

Conto economico		31/12/2014	31/12/2013
Anconambiente S.p.A.		€uro	€uro
C.16	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- altri	70.218	47.003
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- altri	803	876
		<u>71.021</u>	<u>47.879</u>
C.17	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	- altri	(404.120)	(438.572)
		<u>(404.120)</u>	<u>(438.572)</u>
C	Totale proventi ed oneri finanziari	(135.158)	(390.693)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
D.19	<i>Svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni	0	(9.012)
		<u>0</u>	<u>(9.012)</u>
D	Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(9.012)
Proventi ed oneri straordinari			
E.20	<i>Proventi:</i>		
	- varie	84.455	88.814
		<u>84.455</u>	<u>88.814</u>
E.21	<i>Oneri:</i>		
	- varie	(38.179)	(129.204)
		<u>(38.179)</u>	<u>(129.204)</u>
E	Totale Proventi ed oneri straordinari	46.276	(40.390)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		1.129.959	346.368
22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio:</i>		
22.a	- imposte correnti	(713.096)	(641.536)
22.b	- imposte differite	0	0
23	Utile (Perdita) dell'esercizio	416.863	(295.168)

ANCONAMBIENTE S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Gitto

AnconAmbiente S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27- 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.235.000 (Versato Euro 5.235.000)
Codice fiscale e partita IVA 01422820421
Rea n. 130361

Nota integrativa al 31/12/2014

Criteri di formazione

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C.

Per consentire una chiara lettura della situazione patrimoniale, finanziaria dell'esercizio, è stato redatto il Rendiconto Finanziario allegato alla presente Nota Integrativa (allegato n. 1) in conformità con quanto previsto dal Principio contabile OIC N. 10.

I criteri di classificazione non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente salvo, qualora effettuati, per quanto indicato nei commenti alle singole voci; in tale fattispecie si è anche proceduto ad adattare ai sensi dell'art. 2423 ter C.C. 5° comma le corrispondenti voci comparative.

Infine si precisa che il bilancio è stato redatto con la moneta di conto Euro.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società è controllata dal Comune di Ancona che esercita la direzione e coordinamento come deliberato dal C.d.A del 28/05/09 con decorrenza dal 22/04/09.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (art. 2497-bis, quarto comma, C.C.).

2013	Comune Ancona
Conto del patrimonio	(valori in euro)
<i>Attivo</i>	
1.immobilizzazioni	854.796.869
2.attivo circolante	102.050.741
3.ratei e risconti	143.343
Totale attivo	956.990.952
<i>Passivo</i>	
1.netto patrimoniale	615.283.327
2.conferimenti	175.620.046
3.debiti	166.087.580
4.ratei e risconti	-
Totale passivo	956.990.952
Conto economico	
1.proventi della gestione	123.102.475
2.costi della gestione	115.771.036
3.proventi da aziende speciali e partecipate	- 2.853.637
4.proventi ed oneri finanziari	- 3.825.193
5.proventi ed oneri straordinari	1.043.421
Risultato economico d'esercizio	1.696.031

Si richiama quanto riportato sulla Relazione sulla Gestione ai paragrafi "Principali dati economici, patrimoniali, finanziari, ai fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio, ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione" ai fini di una corretta interpretazione della situazione patrimoniale, economico e finanziaria stessa.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano da quelli utilizzati nel bilancio del precedente esercizio, e sono formulati in ottemperanza ai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In proposito si evidenzia che nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali. Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione dei nuovi principi non ha comportato effetti economici o patrimoniali sugli schemi di bilancio della Società. Eventuali modifiche di informativa, laddove esistenti, sono state evidenziate e commentate nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ("going concern").

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni, mentre le licenze e concessioni sono ammortizzate in base alla loro durata residua.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto e tenuto conto della recuperabilità economico tecnica dei valori iscritti.

Le altre immobilizzazioni sono costituite da altri costi aventi utilità pluriennale e sono ammortizzate sulla base del concetto di vita utile residua.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

B.I.3	Software	33,33 %
B.I.3	Brevetti	20,00 %
B.I.7	Altri costi pluriennali	20,00 %
B.I.7	Spese incrementative su beni di terzi	20,00 %
B.I.7	Oneri pluriennali per servizio Porta a Porta	50,00 %

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni immateriali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte al 31.12.2014.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

B.II.1.	Terreni	Nessuna aliquota
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, la stessa è determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune stesso al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione. La scadenza di tale contratto è nell'anno 2022.

Per quanto concerne invece l'aliquota dell'impianto di biogas, cui risulta applicabile l'ammortamento finanziario, a seguito dell'adozione del nuovo progetto di copertura della discarica sita in località Galoppo di Chiaravalle (An) su cui l'impianto stesso insiste, e alle stime di producibilità dello stesso, viene determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune di Chiaravalle e scadente nell'esercizio 2016.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si ricorda che il relativo fondo imposte differite per la parte relativa all'Ires è stato eliminato già dall'esercizio 2009 per i motivi che saranno meglio illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2014 pari ad Euro 2.057.553.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è

rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni e dalla polizza TFR; la polizza assicurativa TFR è iscritta per un importo corrispondente ai versamenti effettuati depurati degli oneri tributari ad essi riferibili e comprensivi del rendimento maturato a fine esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, ed eventualmente svalutate in caso di perdita permanente di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni, in quanto destinate a essere mantenute in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto. Non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdite durature di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

I crediti, originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, se del caso vengono evidenziati nello stato patrimoniale tra i crediti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di consumo, ricambi e materiale relativo al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Lavori in corso di esecuzione

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata

ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio Conero Ambiente e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Consorzio.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra

Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio Coneroambiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio Coneroambiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 147 del 21/12/2001.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto dell'11/07/2007 rep. 13029.

L'aggio sui diritti delle pubbliche affissioni e sull'imposta della pubblicità è riconosciuto al momento di emissione della relativa bolletta, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e degli accordi contrattuali con il comune di Ancona ed è stato prorogato nel corso dell'esercizio fino alla data del 31/12/2014.

Anche il Comune di Castelfidardo ha trasferito le medesime funzioni al Consorzio Conero Ambiente con atto di Giunta n. 202 del 21/12/2006.

Inoltre i ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Castelfidardo, Cerreto D'Esi, Fabriano, Sassoferrato e Serra de' Conti.

Con il Consorzio Coneroambiente per conto del Comune di Castelfidardo quali atti aggiuntivi ai contratti vigenti, avente scadenza il 31/12/2014 stipulati rispettivamente in data 3 luglio 2009 e il 21 febbraio 2012.

Con il Comune di Cerreto D'Esi con atto aggiuntivo per il servizio integrato di raccolta differenziata dei rifiuti con scadenza 28/02/2014 stipulato nel mese di febbraio 2009 e prorogato nel corso dell'esercizio alla data del 31/12/2014.

Con il Comune di Fabriano per il nuovo contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31/12/2018 stipulato in data 24 dicembre 2008.

Con il Comune di Sassoferrato per il nuovo contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31/12/2017 stipulato in data 15 ottobre 2013.

Con il Comune di Serra de' Conti per il nuovo contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31/12/2015 stipulato in data 20 dicembre 2012.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle Immobilizzazioni Materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2013 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2014.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, oppure in caso di impossibile quantificazione, con informativa nella Nota Integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella presente Nota ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Numero medio dei dipendenti

L'organico medio dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZ.
Dirigenti	-	-	0,00
Impiegati	52,36	54,00	(1,64)
Operai	278,13	278,95	(0,82)
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	7,12	4,50	2,62
TOTALE	337,61	337,45	0,16

Compensi spettanti agli Amministratori ed al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso 2014	Compenso 2013
Amministratori	94.403	114.355
Collegio Sindacale	65.386	85.370

Come previsto dall'Articolo 2427, 1° comma, Punto 16-bis, vigente dal 7 aprile 2010, l'importo riferito all'attività di revisione legale espletato nell'anno 2014 è stato pari ad Euro 13.000 e per gli altri servizi espletati pari ad Euro 2.000.

A tal proposito si evidenzia che tale attività, è stata svolta dalla Società di Revisione Reconta Ernst Young S.p.A. il cui incarico, su proposta del Collegio Sindacale, è stato rinnovato a seguito di procedura di gara dall'Assemblea dei Soci del 11/02/2014.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.172	28.739	(22.567)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Prospetto di movimentazione immobilizzazioni immateriali						
Euro migliaia	Diritto di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e acconti	Totale immobilizzaz. Immateriali	
COSTO DI ACQUISIZIONE						
Saldo al 31/12/2013	392.818	73.230	1.098.697	-	1.564.746	
Incrementi	-	-	-	-	0	
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	
Saldo al 31/12/2014	392.818	73.230	1.098.697	-	1.564.746	
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al 31/12/2013	388.498	72.706	1.074.802	-	1.536.006	
Ammortamenti dell'anno	2.460	175	19.933	-	22.568	
Disinvestimenti	0	0	0	0	0	
Saldo al 31/12/2014	390.958	72.881	1.094.735	-	1.558.574	
Valore netto	1.860	349	3.963	-	6.172	
Al 31 dicembre 2013	4.320	524	23.896	-	28.739	
Al 31 dicembre 2014	1.860	349	3.963	-	6.172	

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
11.070.008	12.627.756	(1.557.748)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Prospetto di movimentazione immobilizzazioni materiali						
Euro migliaia	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri beni	Investimenti in corso e acconti	Totale immobilizzaz. Materiali
COSTO DI ACQUISIZIONE						
Saldo al 31/12/2013	7.299.474	6.271.839	6.092.492	13.724.991	0	33.388.796
Incrementi	76.924	110.539	119.203	116.434	0	423.100
Disinvestimenti	0	(112.956)	(166.892)	(504.829)	0	(784.678)
Saldo al 31/12/2014	7.376.399	6.269.421	6.044.802	13.336.596	0	33.027.218
AMMORTAMENTI ACCUMULATI						
Saldo al 31/12/2013	1.694.658	2.914.663	3.613.259	12.538.460	0	20.761.040
Ammortamenti dell'anno	178.557	633.711	439.170	603.845	0	1.855.283
Disinvestimenti	0	(47.194)	(112.861)	(499.058)	0	(659.113)
Saldo al 31/12/2014	1.873.215	3.501.180	3.939.568	12.643.247	0	21.957.211
Valore netto	5.503.184	2.768.241	2.105.235	693.348	0	11.070.008
Al 31 dicembre 2013	5.604.816	3.357.175	2.479.233	1.186.532	0	12.627.756
Al 31 dicembre 2014	5.503.184	2.768.241	2.105.235	693.348	0	11.070.008

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni. Un'ulteriore informativa sugli incrementi delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2014 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica. Come già evidenziato nelle premesse della nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore), trovando le valutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	1.470.828		1.470.828

La società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riepilogano gli effetti di tale rivalutazione :

RIEPILOGO										
IMMOBILE	Costo storico	Riv. costo	Costo rivalutato	Sval.ne f.do ammort.	F.do ammort. Svalutato	Valore netto 31.12.08	Valore netto 31.12.13	Amm.to 2014	F.do ammort. 2014	Valore netto 31.12.14
	2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	2.340.000	108.000	1.368.000	2.232.000

Nell'esercizio 2014 ed in quelli precedenti non sono state imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.940.222	4.001.446	(61.224)

Il saldo della voce Immobilizzazioni finanziarie risulta pertanto così composto:

Partecipazioni in imprese collegate	1.256.192
SO.GE.NUS. S.p.A.	1.256.192
Partecipazioni in altre imprese	1.960
Palombina S.r.l.	1.960
Crediti verso altri	2.629.934
Polizza INA - Conto Gestito	2.619.668
Crediti Vs. ex Soc. collegata Soc. Recomat S.r.l.	2.168
Crediti Vs. collegata Ambiter	566
Crediti Vs. dipendenti per restituzioni retributive	7.532
Azioni proprie in portafoglio	52.136
Azioni proprie	52.136
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.940.222

Partecipazioni

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene n. 2 partecipazioni in società private o misto pubblico/private con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Al 31/12/2014 le partecipazioni azionarie si riferivano:

- al 24,75 % della SO.GE.NU.S. S.p.A (n. 272.271 azioni)
- al 8,00 % della Palombina S.r.l in liquidazione.

La relativa classificazione in bilancio nello Stato Patrimoniale è così sintetizzabile:

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	Svalutazione	31/12/2014
Imprese collegate	1.256.192	-	-	-	1.256.192
Altre imprese	1.960	-	-	-	1.960
	1.258.152	-	-	-	1.258.152

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Imprese collegate ed altre imprese

Si precisa che i riferimenti di bilancio delle società collegate ed altre imprese esposti in tabella si riferiscono:

- per la Palombina S.r.l. in liquidazione al valore relativo al bilancio finale di liquidazione al 30/12/2014 ed al relativo piano di riparto del residuo attivo;
- per la Sogenus S.p.A. al valore relativo al bilancio chiuso al 31/12/2013 in quanto alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2014 non risulta ancora disponibile.

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Di cui Utile/Perita	%	Valore in bilancio
SO.GE.NU.S. S.p.A.	Maiolati Spontini	1.100.000	4.467.438	888.466	24,752	1.256.192
PALOMBINA S.r.l.	Ancona	24.500	51.344	(4.912)	8,00	1.960

Imprese collegate

SO.GE.NUS S.P.A.

Relativamente a SO.GE.NU.S. l'azienda deteneva n. 285.780 azioni acquisite in due fasi:

- la prima per n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

- la seconda per n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

I valori sovresposti relativi al Patrimonio netto ed all'Utile dell'esercizio sono riferibili al Bilancio chiuso al 31/12/2013. Il Bilancio della Sogenus S.p.A è stato certificato dalla Deloitte & Touche S.p.A.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 1.256.192, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile ammontante ad Euro 885.864, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2013 della Società collegata alla data del 31/12/2013, emerge un minor valore della partecipazione di Euro 370.328. Tale differenza negativa per effetto della maggior patrimonializzazione della Sogenus si è ridotta rispetto all'esercizio precedente. Tale divergenza di valore non ha natura di perdita durevole in quanto la società nel corso degli anni, e in prospettiva futura, ha evidenziato e ragionevolmente evidenzierà una costante redditività che consente di mantenere inalterato il valore di iscrizione.

Altre imprese

PALOMBINA S.R.L. in liquidazione

La partecipazione nella Palombina S.r.l. è stata acquisita in data 30/05/2003 in sede di costituzione della società stessa con Atto Notaio Bucci di Ancona, Rep. N. 58689/15997. Essa è pari al 8% per un importo di euro 1.960 ed è stata valutata al costo.

In data 11/05/2010 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato di porre in liquidazione la società.

In data 29/04/2014 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio 2013 e il 30/12/2014 il liquidatore ha redatto il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Si riepilogano qui di seguito gli ammontari delle rettifiche e delle riprese di valore, effettuate nel corrente e nei precedenti esercizi, che hanno interessato le partecipazioni di cui sopra:

Denominazione	Costo Storico	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Acquisto quote	Valore Netto
Sogenus S.p.A.	1.256.192	0	0	0	1.256.192
Palombina S.r.l.	1.960	0	0	0	1.960
	1.258.152	0	0	0	1.258.152

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altri	2.689.300	81.671	141.038	2.629.934
	2.689.300	81.671	141.038	2.629.934

Tale voce risulta così composta:

- dal credito di Euro 2.168 verso la ex Società collegata Recomat S.r.l.;
- dal credito di Euro 565 verso la ex Società controllata Ambiter S.C. a r.l. per residuo riparto attivo;
- da crediti di Euro 7.532 verso dipendenti;
- dall'investimento nella polizza denominata Conto Gestito quale copertura del debito di Trattamento di fine Rapporto di lavoro esistente in azienda e di gestione patrimoniale agganciate alla Nuova Moneta Forte per un importo netto complessivo di Euro 2.619.668 al netto di riscatti parziali dell'anno e comprensive della rivalutazione maturata pari ad Euro 70.218 così come comunicato dall'Ina Assitalia Agenzia di Ancona.

Azioni Proprie

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte N. 4.996 azioni proprie per un importo di Euro 52.136 corrispondenti al valore nominale di Euro 49.960, pari allo 0,95% del Capitale Sociale, acquistate originariamente per N. 5.174 dal Socio Comune di Camerano in data 28/11/2011 e cedute per N.178 in data 23 dicembre 2014 al Comune di Sassoferrato così come meglio esposto nella Relazione sulla Gestione nei fatti di rilievo dell'esercizio.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione ha dato corso all'originario acquisto così come autorizzato dall'Assemblea dei Soci in data 26/10/2011 e la citata cessione è avvenuta a seguito di delibera Assembleare del 27/06/2014.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro Fair Value. I crediti sono tutti riferiti a soggetti residenti nel territorio italiano per operazioni ivi effettuate.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.412.872	3.357.726	55.146

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota integrativa.

C.I.1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo: il saldo finale delle rimanenze di magazzino al 31/12/2014 risulta pari a Euro 678.153.

C.I.3 - Lavori in corso su ordinazione: a seguito del contratto di servizio acceso con il Comune di Chiaravalle per la Gestione e Riqualficazione della discarica di Chiaravalle, Loc. Galoppo, si è provveduto in ottemperanza del Principio contabile n. 23 ad iscrivere alla voce lavori in corso su ordinazione, l'importo di Euro 2.734.719 pari alla quota dei lavori di riqualficazione effettuati nell'impianto sopra menzionato e consuntivati al 31/12/2014. Circa il completamento dei lavori di copertura, come precisato meglio nel corso della Relazione sulla Gestione al paragrafo fatti di rilievo dell'esercizio, si specifica che a seguito di una scrittura privata intercorsa tra la Società ed il Comune di

Chiaravalle, si è provveduto a formalizzare la prosecuzione dei lavori stessi per addivenire alla copertura definitiva della discarica.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.608.318	9.923.015	(314.697)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.604.353	0	0	7.604.353
Verso Enti Pubbl. rif.to	1.703.720	0	0	1.703.720
Per crediti tributari	8.169	26.507	0	34.676
Verso altri	245.418	20.151	0	265.569
	9.561.660	46.658	0	9.608.318

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolar modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Chiaravalle, il Comune di Castelfidardo, il Comune di Cerreto d'Esì, il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve).

Nei crediti verso clienti trovano collocazione anche i crediti verso il Consorzio Conero Ambiente per le prestazioni di servizio di igiene ambientale svolti per tramite dei Comuni di Ancona e Castelfidardo.

L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2014 risulta pari ad Euro 213.045; il fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammonta ad Euro 284.294.

I succitati fondi sono stati esposti a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

Descrizione	F.do svalutaz. Crediti in contenz.	Fondo svalutaz. crediti T.I.A.	Totale
Saldo al 31/12/2013	147.661	197.280	344.941
Utilizzo nell'esercizio	13.859	3.893	17.752
Accantonamento esercizio	79.243	90.907	170.150
Saldo al 31/12/2014	213.045	284.294	497.339

Non vi sono crediti verso Imprese collegate ed i crediti verso gli Enti pubblici di riferimento per i servizi istituzionali, pari ad Euro 1.703.720 al 31/12/2014 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
<i>Verso Enti Pubblici di riferimento per servizi istituzionali:</i>	
Per Igiene Ambientale e Pubblica Illuminazione	1.703.720
Per altri servizi	-
	1.703.720

Il credito verso il Comune di Ancona per le attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto

terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione è pari a Euro 1.703.720.

Il saldo totale comprende i crediti per fatture da emettere al 31/12/2014, ammontanti a Euro 69.847 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti tributari" di Euro 8.169 è costituita dalle ritenute operate sui conti correnti attivi bancari e postali e dal credito iva. La quota oltre i 12 mesi è costituita dal credito di Euro 26.507 per l'istanza di rimborso per Irap deducibile presentata nel 2009.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi sono costituiti principalmente per Euro 237.880 dal residuo dell'anticipo contrattuale versato al Comune di Chiaravalle sui diritti di sfruttamento dell'impianto di biogas nella discarica comunale di Chiaravalle.

I "Crediti vs. altri" oltre i 12 mesi sono costituiti principalmente dal credito verso la ex partecipata Vitalia per Euro 16.138 a seguito del piano di riparto di chiusura della Società.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
882.363	623.815	258.548

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari e postali	878.559	619.092
Assegni	-	1.900
Denaro e altri valori in cassa	3.804	2.823
	882.363	623.815

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi sovresposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2014. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Importo
Banche c/c attivi	724.155
Unicredit Banca S.p.A.	216.483
Banca Marche S.p.A.	345.120
Veneto banca (ex CARIFAC)	97.668
Banca CARIGE	10.066
Banca Nazionale del Lavoro	54.818
Depositi postali	154.405
c/c - Igiene Ambientale	2.972
c/c - Lampade Votive	129.175
c/c - Tariffa Igiene Ambientale	2.058
c/c - Affissioni e Pubblicità	18.041
c/c - Servizi Cimiteriali	2.158
Cassa e monete nazionali	3.804
Assegni	0
Cassa clienti	115
Cassa interna per Aff. & Pubb.	1.621
Cassa interna per corrispettivi di vendita	2.068
Totale disponibilità liquide	882.363

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
279.926	214.624	65.302

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

Al 31 dicembre 2014 la voce risconti accoglie la quota di costo da rinviare agli esercizi futuri per un importo di Euro 274.220 relativa in maniera prevalente a quote di polizze assicurative la cui scadenza è fissata al 30/06/2015. Non sussistono al 31/12/2014, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.894.113	4.477.250	416.863

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Capitale Sociale	5.235.000	0	0	5.235.000
Riserva Sovraprezzo Azioni	71.455	1.858	0	73.312
Riserva legale	78.867	0	0	78.867
Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio	53.993	0	1.858	52.136
Riserva straordinaria	23.687	0	0	23.687
Utile (Perdite) portati a nuovo	(690.584)	(295.168)	0	(985.752)
Utile (Perdita) d'esercizio	(295.168)	416.863	(295.168)	416.863
	4.477.250	123.553	(293.311)	4.894.113

Nel corso dell'anno 2014 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

- si è deliberato (vedi delibera Assembleare del 27/06/2014) il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2013 pari ad Euro 295.168;
- riclassificazione della riserva azioni proprie per effetto della loro cessione parziale.

Il Capitale Sociale è formato da N. 523.500 azioni del valore di Euro 10 ciascuna. Il Patrimonio Netto al 31/12/2014 risulta pertanto essere composto dai seguenti dettagli:

Patrimonio Netto al 31/12/2014	4.894.113
Capitale Sociale	5.235.000
Capitale Sociale	5.235.000
Utile d'esercizio	416.863
Utile d'esercizio 2014	416.863
Riserva legale	78.867
Quota Utili 2001-2014	78.867
Riserva azioni proprie in portafoglio	52.136
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni	52.136
Riserva straordinaria	23.687
Assegnazione utile d'esercizio 2010	23.687
Perdite portate a nuovo	(985.752)
Perdite portate a nuovo	(985.752)
Riserva Sovraprezzo Azioni	73.312
Riserva Sovraprezzo Azioni	73.312

La variazione delle Riserve si è determinata dalla destinazione dell'utile/perdita dell'esercizio precedente in base alle disposizioni statutarie.

Con il risultato di utile d'esercizio 2014 pari ad Euro 416.863 il patrimonio netto della società risulta pari ad Euro 4.894.113 e pertanto al di sotto del valore del capitale sociale di Euro 5.235.000 ma non tale da rendere applicabili le disposizioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straord.	Riserva Sovrapp. Azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Risultato d'eserc. a nuovo	Risultato d'eserc.	Totale
All'inizio esercizio precedente	5.235.000	78.867	23.687	71.455	53.993	(190.042)	(500.542)	4.772.418
Destinazione risultato								
- riporto a nuovo						(500.542)	500.542	
Risultato dell'esercizio							(295.168)	(295.168)
Alla chiusura dell'eserc. Preced.	5.235.000	78.867	23.687	71.455	53.993	(690.584)	(295.168)	4.477.250
Destinazione risultato								
- riporto a nuovo						(295.168)	295.168	
Risultato dell'esercizio							416.863	416.863
Alla chiusura esercizio corrente	5.235.000	78.867	23.687	73.312	52.136	(985.752)	416.863	4.894.113

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la

teorica distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.235.000	B	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	73.312	A - B	73.312		
Riserva di rivalutazione	-	A - B	-		
Riserva legale	78.867	B	78.867		
Riserva Straordinaria	23.687	A - B - C	23.687		
Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio	52.136		52.136		
Utili/(Perdite) a nuovo	(985.752)	A - B - C			
Utili/(Perdite) d'esercizio	416.863	A - B - C	416.863		
Totale	4.894.113		644.865		
Quota non distribuibile			644.865		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutaz. Monetarie	Rivalutaz non monetarie
Rivalutaz. L. 2/2009 (D.L. 185/2008)	1.426.703	-
Utilizzo per Cop. Perd. Eserciz. 2009	(1.426.703)	-
Totale	-	-

Si evidenzia che permane in capo alla società il vincolo di ricostituzione di tale riserva di rivalutazione con gli eventuali futuri utili conseguiti, che pertanto non potranno essere distribuiti a meno di delibera assembleare di riduzione definitiva a rogito notarile.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	73.312
Totale	73.312

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
351.328	272.153	79.175

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
F.do per rischi controversie leg.	196.198	166.641	85.335	277.503
F.do per imposte differite	75.955	-	2.130	73.825
	272.153	166.641	87.465	351.328

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi agli utilizzi e agli adeguamenti dell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esigenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda.

Si ricorda che nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata

nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità/annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento, ad eccezione degli oneri per la difesa, in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'utilizzo per effetto delle chiusure transattive di alcuni contenziosi di lavoro.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

Tra gli incrementi risulta l'accantonamento per la costituzione di un Fondo rischi ed oneri per un importo di Euro 143.357 a fronte dei probabili oneri stimati per il completamento della commessa relativa ai lavori di copertura della discarica di Chiaravalle, e per i quali non esistono gli esiti definitivi della aggiudicazione della futura gara di appalto che verrà indetta nel corso dell'esercizio 2015.

Il Fondo Imposte differite comprende l'accantonamento Irap residuo riferibile al disavanzo di fusione già iscritto dall'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di incorporazione della controllata Container Consult & Service S.r.l.

Per una migliore descrizione della diminuzione del fondo si rinvia al successivo paragrafo della fiscalità differita.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.871.304	2.964.685	(93.381)

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	38.019
Decremento per utilizzo dell'esercizio	131.400
	(93.381)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Tale incremento del fondo è riferibile esclusivamente alla rivalutazione del debito T.F.R. dell'azienda verso i dipendenti, in quanto in base al D.Lgs. 5/12/2005 n. 252, recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari e dall'attuazione dell'art. 1, c. 765, della L. 296 - 27/12/2006, i lavoratori dipendenti dal 01/01/2007 esprimono la propria volontà di conferire il TFR maturando a forme pensionistiche complementari oppure a conservare detto TFR maturando secondo le regole dell'art. 2120 del codice civile; in quest'ultimo caso, considerato che l'azienda supera i 50 dipendenti, è obbligata al relativo versamento al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Nel corso del 2014 sono avvenute n. 3 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
20.992.024	22.953.758	(1.961.734)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Di cui oltre 5 anni
Debiti v/banche	6.367.644	3.717.935	10.085.579	-
Acconti	3.735.571	-	3.735.571	-
Debiti verso fornitori	3.789.094	-	3.789.094	-
Debiti verso imprese collegate	7.777	-	7.777	-
Debiti verso Enti Pubblici di riferim.	363.983	-	363.983	-
Debiti tributari	1.252.616	-	1.252.616	-
Debiti verso istituti di previdenza	729.035	-	729.035	-
Altri debiti	1.028.369	-	1.028.369	-
	17.274.089	3.717.935	20.992.024	0

I Debiti vs. Banche al 31/12/2014 accolgono le seguenti voci:

- per anticipi su fatture aperti con la Banca delle Marche S.p.A., con Veneto Banca, con Banca Carige e con la Banca Nazionale del Lavoro per un importo complessivo di Euro 4.231.234;
- per un'apertura di credito con Banca delle Marche per un importo di Euro 929.198;
- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 1.158.927;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 48.285.

Inoltre i Debiti vs. Banche sono costituiti da n. 7 Mutui chirografari, accessi presso i seguenti Istituti di credito:

- 1) Banca delle Marche S.p.A. per Euro 147.041 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 50.410;
- 2) Banca delle Marche S.p.A. per Euro 179.723 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 123.073. Si precisa che tale mutuo è stato accollato dall'Anconambiente S.p.A. a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel corso dell'esercizio 2008 con la diretta controllata Container Consult & Service S.r.l.;
- 3) Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. per Euro 847.229 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 653.531;
- 4) Banca delle Marche S.p.A. per Euro 847.874 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 672.186. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.700.000 è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'avvio del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 2);
- 5) Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. per Euro 1.219.895 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 987.646. L'accensione di tale mutuo di Euro 2.300.000 è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'avvio del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 3 e 4), nel Comune di Fabriano e nel Comune di Cerreto D'Esì;
- 6) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 752.139 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 591.775. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.500.000 (Notaio Bucci Guido di Ancona – Atto del 03/11/2009 Rep. 65197/20458) è legata all'acquisto di tutti i mezzi e di tutte le attrezzature per l'ultimazione del servizio di Igiene Ambientale denominato "Porta a Porta" nel Comune di Ancona (Zona 4), per l'avvio del servizio denominato "Porta a Porta" nel Comune di Castelfidardo e per l'acquisto di n. 30.457 azioni della Sogenus S.p.A.;
- 7) Banca delle Marche per Euro 882.961 al 31/12/2014 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 639.313. L'accensione di tale mutuo di Euro 1.900.000 è riferibile alla realizzazione dell'impianto di sfruttamento di biogas derivante dalla discarica di proprietà del Comune di Chiaravalle;

“Acconti” - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate. In via principale è costituito dall’anticipo relativo al servizio di Riqualificazione della discarica del Comune di Chiaravalle Loc. Galoppo per l’importo non di competenza dell’esercizio pari ad Euro 3.171.000 e per Euro 560.620 per l’incasso sulla fatturazione del servizio con il Comune di Ancona per le lampade votive 2015 da conguagliarsi nell’anno di riferimento con il contratto dei servizi cimiteriali.

Si precisa che la contropartita relativa agli acconti ricevuti sui lavori eseguiti nella discarica comunale del Comune di Chiaravalle è inserita alla voce rimanenze sui “Lavori in corso su ordinazione” per un importo di Euro 2.734.719 voce che indica l’importo raggiunto dei lavori eseguiti e rendicontati.

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso le società collegate occorre rilevare che si tratta del debito verso la collegata Sogenus S.p.A. per i rapporti contrattuali in essere per Euro 7.777.

Per i debiti verso Enti Pubblici di riferimento occorre rilevare che si tratta in prevalenza dei diritti spettanti al Comune di Ancona sulle pubbliche affissioni ed imposte sulla pubblicità riscossi dagli utenti relativi al quarto trimestre 2014 pari a Euro 287.811 e di Euro 74.695 per il conguaglio dell’anno 2014 a favore del Comune di Ancona sul contratto dei servizi cimiteriali.

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Tra i debiti non sono compresi fornitori e soggetti aventi localizzazione geografica Extra Ue.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
91.112	109.276	(18.164)

Risconti passivi	84.097
Contributo FESR	74.874
Contributo Cassa Depositi e Prestiti	-
Contributo Comune Ancona acquisto mezzi cimiteriali	9.223
Ratei passivi	7.015
Ratei passivi per utenze	3.731
Vari	3.284

Rappresentano la partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Tale criterio permette di imputare all’esercizio componenti positivi e negativi aventi effetto finanziario nell’esercizio successivo oppure di stornare componenti positivi o negativi di reddito il cui effetto temporale comprende anche l’esercizio successivo.

La quota di risconti passivi si riferisce a contributi in conto impianti riconosciuti nell’esercizio pari a Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari a Euro 34.029. Risultano anche iscritti dei risconti passivi relativi al rimborso da parte del Comune di Ancona per l’acquisto di attrezzature e mezzi inerenti la gestione del contratto dei servizi cimiteriali.

I ratei passivi accolgono la quota interessi di competenza dell’esercizio circa la rata del mutuo acceso presso la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. che scade il 30/04/2015.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Fidejussioni rilasciate a terzi	1.860.696	1.860.696	0
Beni di terzi presso l'impresa	19.280.000	19.280.000	0
	21.140.696	21.140.696	0

- Le fidejussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali connessi all'espletamento dei servizi effettuati.

- I Beni di terzi presso l'impresa sono relativi agli impianti della Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona relativi all'affidamento della gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione, impianti semaforici, ventilazione gallerie stradali, consegnati con verbale del Comune di Ancona del 31/12/2002 su deliberazione Comunale n. 147 del 21/12/2001.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
30.367.373	30.468.410	(101.037)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.205.208	30.256.596	(51.388)
Variaz. Lavori in corso su ordinaz.	-	45.594	(45.594)
Incres. Immobilizz.ni per lavori interni	6.893	13.064	(6.171)
Altri ricavi e proventi	155.272	153.156	2.116
	30.367.373	30.468.410	(101.037)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nel seguito della presente Nota; i ricavi esposti sono stati realizzati nel territorio nazionale.

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	16.988.976	16.960.781	28.195
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	3.444.880	3.407.076	37.804
Da Comune Ancona per Affissioni e Pubblicità	249.000	253.222	(4.222)
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	635.586	662.430	(26.844)
Cessioni materiali	1.460.765	1.219.825	240.940
Prestazioni di servizi	7.343.106	7.753.262	(410.156)
Altre	238.166	153.156	85.010
Variazione dei lavori in corso	0	45.594	(45.594)
Incrementi di immobilizzazioni	6.893	13.064	(6.171)
	30.367.373	30.468.410	(101.038)

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione:

CATEGORIA	2014	2013	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	28.672.121	28.985.159	(313.038)
Igiene Ambientale ed Aff.ni & Pubblicità:			
Comune Ancona raccolta rsu - r.d.- r.u.p. - spazz.	12.424.944	12.724.081	(299.137)
Comune di Ancona per smaltimento e trasp. rifiuti	4.302.309	3.975.276	327.033
Comune di Ancona per Stazione di Trasferimento	208.818	207.572	1.246
Comune di Ancona - Aggio Affissioni e Pubblicità	249.000	253.222	(4.222)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	3.444.880	3.407.076	37.804
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lamp.votive	635.586	662.430	(26.844)
Altri servizi al Comune di Ancona	52.905	53.852	(947)
Totale	21.318.442	21.283.509	34.933
Prestazioni di servizi:			
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra dei Conti, Sassoferrato, Castelfidardo, Cerreto D'Es, Fabriano	6.088.652	6.098.086	(9.435)
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	166.022	164.970	1.052
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	1.099.005	1.438.594	(339.588)
Totale	7.353.679	7.701.650	(347.971)
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.506.739	1.261.804	244.935
Variazioni dei lavori in corso	0	45.594	(45.594)
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	6.893	13.064	(6.171)
Recuperi per sinistri, risarcimenti assicurativi ed altri	91.841	138.322	(46.482)
Risarcimento danni	30.393	67.984	(37.591)
Tutela legale	10.311	8.386	1.925
Altri	51.137	61.952	(10.816)
Canoni noleggio	0	0	0
Plusvalenze ordinarie - Recupero F.do rischi	72.924	7.612	65.312
Contributi in conto esercizio	16.855	16.855	0
Ctr. FESR per Sede	6.806	6.806	0
Ctr. Da Provincia An	0	0	0
Contributi da Cassa Depositi e Prestiti	826	826	0
Contributi da altri	9.223	9.223	0
Totale valore della produzione	30.367.373	30.468.410	(101.037)

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2014 restano pressochè immutati, rispetto all'anno precedente, i corrispettivi relativi ai contratti di Igiene Ambientale di Ancona, di Pubblica Illuminazione di Ancona, di Affissioni e Pubblicità di Ancona e dei Servizi di igiene urbana Comuni di Cerreto, Castelfidardo, Fabriano, Sassoferrato e Serra dei Conti.

Corrispettivi per prestazioni servizi diversi: l'importo consuntivato nell'anno 2014 è in flessione con quanto registrato nell'esercizio precedente in quanto causato principalmente dalla flessione dei ricavi della vendita di energia prodotta dall'impianto di biogas e dai minori ricavi fatturati verso il Comune di Chiaravalle relativi ai minori costi gestionali sulla discarica di Chiaravalle.

Corrispettivi per cessioni materie prime: lo scostamento positivo è principalmente ascrivibile ai maggiori corrispettivi fatturati circa la vendita della frazione merceologica del vetro e della carta da macero, mentre restano inalterati quelli relativi alla plastica, in un contesto in cui sono rimasti sostanzialmente invariati i quantitativi di materiale differenziati, recuperati per effetto dei servizi di igiene ambientale "Porta a Porta".

Altri ricavi e proventi: sono iscritti i contributi in conto esercizio per Euro 16.855 che si riferiscono principalmente a:

- contributo FESR c/impianti Euro 6.806
- contributi da Altri Euro 10.049

Negli altri ricavi e proventi trovano allocazione anche le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali il cui contenuto viene esplicitato al paragrafo inerente. Il maggior ricavo è stato ottenuto dal rilascio del fondo riferito ad alcune vertenze che si sono definite.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
29.148.532	29.681.947	(533.415)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.750.122	2.714.821	35.301
Servizi	9.634.981	10.245.565	(610.584)
Godimento di beni di terzi	63.419	61.971	1.448
Salari e stipendi	10.492.279	10.229.743	262.536
Oneri sociali	2.931.009	2.889.778	41.231
Trattamento di fine rapporto	673.335	668.133	5.202
Trattamento di quiescenza e simili	123.445	55.223	68.222
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.568	50.904	(28.336)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.855.283	2.359.162	(503.879)
Svalutazioni crediti attivo circolante	170.150	47.237	122.913
Variazione rimanenze materie prime	(55.146)	(11.931)	(43.215)
Accantonamento per rischi	23.284	102.037	(78.753)
Altri accantonamenti	143.357	0	143.357
Oneri diversi di gestione	320.446	269.304	51.142
Totale Costi della Produzione	29.148.532	29.681.947	(533.415)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Restano pressochè immutati i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo riferiti ai materiali, ai carburanti ed ai ricambi di attrezzature per lo svolgimento dei servizi di igiene ambientale.

Costi per servizi

Si registra invece una importante diminuzione di Euro 610.584 per i costi relativi alle spese per servizi. Le voci di costo in cui si sono realizzati i risparmi più significativi sono relativi alle voci di spesa delle consulenze legali e tecniche, delle assicurazioni, del trasporto rifiuti, dei noleggi, dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché dei costi afferenti la gestione della discarica di Chiaravalle.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Euro 377.191; tale variazione è imputabile principalmente ai maggiori costi di somministrazione lavoro, ai maggiori costi riferibili all'aumento del contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché ai maggiori costi per la produttività del personale collegata ad obiettivi prestazionali.

Nel dettaglio il costo del lavoro interinale, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è aumentato rispetto il precedente esercizio di Euro 80.928.

Il costo del personale accoglie infatti il costo relativo al premio di risultato disciplinato dal vigente C.C.N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello".

Il conteggio del "Premio di Risultato" pari ad Euro 165.135 di competenza dell'esercizio 2014 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il decremento del costo degli ammortamenti pari ad Euro 503.879 è riferibile esclusivamente alla fuoriuscita dal processo di ammortamento di tutti gli investimenti tecnici attuati dall'azienda nel periodo di introduzione dei nuovi sistemi di raccolta nei servizi di igiene ambientale.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Si sono effettuati accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare si è provveduto ad adeguare il "Fondo rischi per controversie legali in corso" allo stato effettivo del contenzioso in essere oltre ai maggiori accantonamenti su probabili future perdite su commessa così come disposto dai principi contabili nazionali.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla Tassa sui rifiuti per Euro 31.450, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 36.622, dai Contributi Associativi per Euro 65.148, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 34.986, da abbonamenti a fonti di pubblicazione obbligatoria per Euro 6.839 ed infine dalle minusvalenze per Euro 57.788 realizzate prevalentemente dalle dismissioni e cessioni delle attrezzature di raccolta impiegate precedentemente all'avvio dei nuovi servizi di igiene ambientale denominati "Porta a Porta".

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(135.158)	(390.693)	255.535

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione	197.941	0	197.941
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	70.218	47.003	23.215
Proventi diversi dai precedenti	803	876	(73)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(404.120)	(438.572)	34.452
	(135.158)	(390.693)	255.535

Come evidenziato nel paragrafo relativo ai "Criteri di valutazione" i ricavi di natura finanziaria vengono esposti al lordo delle imposte ad essi riferibili.

Si propongono nel seguito alcuni schemi di dettaglio:

Proventi da partecipazioni

Descrizione	2014	2013	Differenza
Proventi da partecipazioni			
- da imprese collegate	197.941	0	197.941
	197.941	0	197.941

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	803	803
Altri crediti	70.218	70.218
	71.021	71.021

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	399.715	399.715
Interessi fornitori	4.404	4.404
Altri	0	0
	404.119	404.119

Si deve evidenziare che in questo esercizio si è conseguito un risultato della "Gestione Finanziaria" negativo pari a Euro 135.158, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 255.535. Tale incremento è legato principalmente alla rilevazione del dividendo della Società collegata Sogenus S.p.A., oltrechè dai minori costi per oneri finanziari pari ad Euro 34.452 riferibili principalmente al miglioramento delle condizioni praticate dagli istituti di credito.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
0	(9.012)	9.012

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Di partecipazioni	0	(9.012)	9.012
	0	(9.012)	9.012

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
46.276	(40.390)	86.666

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Varie	84.455	88.814	(4.359)
Totale Proventi	84.455	88.814	(4.359)
Varie	(38.179)	(129.204)	91.025
Totale Oneri	(38.179)	(129.204)	91.025
Totale voce	46.276	(40.390)	86.666

Il saldo della voce Proventi è composto dai seguenti dettagli:

Sopravvenienze e insussistenze	66.671
Insussistenze di debito	15.324
Indennità per rotture/penali	2.460
Totale proventi	84.455

La voce proventi contiene all'interno delle sopravvenienze e insussistenze per rettifiche di costi imputati nei precedenti esercizi.

Principalmente le sopravvenienze attive e passive sono determinate ad una serie di conguagli positivi e

negativi effettuati dal gestore della rete elettrica nazionale sulle centraline degli impianti di pubblica illuminazione riferiti agli anni precedenti.

Il saldo della voce Oneri è composto dai seguenti dettagli:

Sopravvenienze passive	37.345
Insussistenze dell'attivo	834
Altre	0
Totale oneri	38.179

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti	713.096	641.536	71.560
Imposte differite	0	0	0
	713.096	641.536	71.560

Trattasi dell'imposte dovute:

- per l'applicazione dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.) istituita con D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;
- per le imposte differite stanziata di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.129.958	
Onere fiscale Teorico (%)	27,5%	310.738
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Svalutazione crediti		
Accantonamento rischio perdite su lavori su commessa	143.357	
Accantonamento rischi legali	23.284	
Contributi associativi non pagati	11.150	
Compensi amministratori non pagati	737	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	178.528	
Utilizzo fondo rischi legali	-79.420	
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2014	-21.815	
Contributi associativi pagati	-16.751	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	-381.397	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-499.383	
Deduzione Irap 10%	-67.084	
Deduzione Irap riferita al costo del personale	-596.785	
Dividendo Sogenus	-188.044	
Costi auto non deducibili	18.773	
Spese telefonia	13.823	
Imu - Redditi di terreni	29.405	
Costi vari in deducibili	9.721	
Sopravvenienze passive non deducibili	21.524	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Deduzione per Previdenza complementare al TFR	-24.520	
Sopravvenienze attive per rimborso imposte dirette	-15.545	
Totale	-753.709	
Imponibile fiscale	55.394	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		15.233

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.775.699	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:	200.273	
Compensi amministratori	83.044	
Rimborsi spese	700	
Prestazioni occasionali	1.875	
Oneri per distacco personale	86.263	
Perdite su crediti	6.200	
Quota amm.to oneri personale su increm. Imm.ni interne	22.191	
Costi rilevanti ai fini IRAP:	-1.188.933	
Deduzioni per costo del lavoro	-1.232.392	
Sopravvenienze attive straordinarie correlate	66.123	
Sopravvenienze passive straordinarie correlate	-15.899	
Costo del servizio di lavoro interinale	-6.765	
Totale	14.787.039	
Onere fiscale teorico (%)	4,73%	699.427
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondo rischi legali	-79.420	
Totale	-79.420	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Ici - Reddito dei terreni	36.635	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Costi vari indeducibili	9.721	
Totale	91.379	
Valore della produzione	14.798.998	
Imponibile IRAP	14.798.998	
IRAP corrente per l'esercizio	4,73%	699.993

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Sono iscritte imposte differite passive ai fini IRAP per Euro 73.827 relativamente al valore residuo del disavanzo di fusione, iscritto nel 2008, ad incremento del valore del compendio immobiliare di via Einaudi.

Ai fini IRES la Società, come già evidenziato nel precedente bilancio d'esercizio, si è avvalsa della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali al netto delle passività per imposte differite relative al disavanzo di fusione. Nel rispetto del principio che impone di considerare la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri idonei ad assorbire le perdite fiscali pregresse, si è quindi prudentemente deciso di attuare una compensazione fra le imposte differite passive e le imposte anticipate fino a concorrenza delle prime.

Le singole differenze temporanee che determinano la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
		Ires	Irap
Imposte (anticipate):			
Compensi amministratori non pagati	737 -	203	
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	134.146 -	36.890	
Accantonamento al fondo rischi perdite su commesse	143.357 -	39.423	
Contributi associativi non pagati	11.150 -	3.066	
Totale imposte (anticipate)		79.582	-
Imposte differite:			
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi immobilizz.	1.560.809	429.222	73.827
Totale imposte differite		429.222	73.827
Imposte differite (anticipate) nette		349.640	73.827
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali			
Perdite fiscali 2014			
Perdite fiscali ante 2014	5.981.842 -	1.645.007	
Totale imposte (anticipate) su perdite fiscali		1.645.007	

Da tale prospetto risulta quindi evidente che, ai fini Ires, l'effetto delle perdite fiscali è ben superiore a quello delle singole differenze temporanee esistenti alla data del 31/12/2014.

Di seguito si riepilogano gli effetti di tutti i movimenti della fiscalità differita:

Descrizione	Recupero differenze pregresse			Rettifiche	Totale fondo imposte differite	Fondo imposte differite IRES	Fondo imposte differite IRAP	Totale crediti imposte anticipate	Crediti imposte anticipate IRAP
	Totale imposte correnti	Imposte correnti IRES	Imposte correnti IRAP	Totale imposte differite/anticipate Ires eliminate					
Disavanzo di fusione - fabbricato	-2.130		-2.130		-73.827		-73.827		
Saldo inizio esercizio					-75.957		-75.957		
Movimenti dell'esercizio	-2.130		-2.130		2.130		2.130		
Saldo fine esercizio	-2.130		-2.130		-73.827		-73.827		

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) del Codice civile si precisa che la Società al 31/12/2014 non ha posto in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite

leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile. Si fa presente al riguardo che esistono rapporti contrattuali con i Comuni Soci non remunerativi come meglio precisato nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona ed il Consorzio Conero Ambiente ai paragrafi "Principali elementi di scostamento delle previsioni della gestione operativa dell'esercizio" ed ai "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 30 Marzo 2015

***Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Gitto***

Rendiconto finanziario

Allegato n. 1

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria:

	esercizio 31/12/2014	esercizio 31/12/2013
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	416.863	(295.168)
Imposte sul reddito	713.096	641.536
Interessi passivi (interessi attivi)	333.099	390.693
(Dividendi)	(197.941)	-
(Plusvalenze) - Minusvalenze	40.436	26.121
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.305.553	763.182
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi	204.658	152.123
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.877.851	2.410.066
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		9.012
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.082.509	2.571.201
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(55.146)	(57.524)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	178.739	161.268
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(891.161)	(1.318.882)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(65.302)	21.007
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(18.164)	(13.121)
Altre variazioni del capitale circolante netto	364.433	80.563
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(486.601)	(1.126.689)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(333.099)	(390.693)
(Imposte sul reddito pagate)	(827.015)	(165.492)
Dividendi incassati	197.941	-
(Utilizzo dei fondi)	(218.864)	(158.542)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.181.037)	(714.727)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.720.424	1.492.967
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(337.972)	(406.346)
(Investimenti)	(423.100)	(411.609)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	85.128	5.263
Immobilizzazioni immateriali	-	(7.390)
(Investimenti)		(9.390)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		2.000
Immobilizzazioni finanziarie	59.367	201.511
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	59.367	201.511
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(278.605)	(212.225)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(26.201)	147.939
Rimborso finanziamenti	(1.158.927)	(1.116.946)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	1.857	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.183.271)	(969.007)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	258.548	311.735
Disponibilità liquide iniziali	623.815	312.080
Disponibilità liquide finali	882.363	623.815
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	258.548	311.735

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.235.000,00 int.versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex ARTICOLO 2429, 2° co. CODICE CIVILE per l'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

Vi informiamo di avere svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis cod.civ. è attribuita alla società di Revisione Reconta Ernest & Young SpA, alla cui relazione sul bilancio di esercizio Vi rimandiamo.

Non risultano essere stati conferiti a quest'ultima ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale dei conti, così come non risultano conferiti particolari incarichi a soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

- di avere verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che risultano conformi alla Legge ed allo statuto sociale;
- di avere partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di avere ricevuto nel corso dell'esercizio dagli Amministratori periodiche informazioni sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale così come abbiamo verificato che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- di avere vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della società, tramite raccolta di informazioni, dati ed altri elementi dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali, ed incontri con i rappresentanti della società di Revisione e con i membri dell'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.
- di avere valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - i. periodico scambio di informazioni e documenti con il preposto alla redazione dei documenti contabili aziendali;
 - ii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali;
 - iii. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società del Revisione legale.A tale riguardo, in base alle informazioni acquisite, abbiamo potuto riscontrare che non sono emersi rischi particolari e/o violazioni di legge e/o irregolarità;
- di avere preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti.



L'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Società, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio evidenziando fatti suscettibili di miglioramento, condivisi dal Collegio Sindacale. Non abbiamo ricevuto da parte dell'Organismo di Vigilanza alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01.

2. Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno provveduto a fornire con frequente periodicità, anche superiore a quella minima semestrale prevista dalla normativa vigente, in occasione delle riunioni periodiche, oltre che in altri incontri formali, le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Dall'attività di vigilanza svolta, dai colloqui intrattenuti con gli amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.
4. In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti. Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire in assemblea. Nel corso delle attività di vigilanza e controllo svolte e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi suscettibili di segnalazione o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
6. Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il bilancio e la relazione sulla gestione. Per quanto di sua competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, n.9, del codice civile, Vi informiamo che, in calce allo stato patrimoniale, è stato rilevato il c.d. "sistema dei conti d'ordine e garanzie".
7. La società di Revisione ha rilasciato in data odierna la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio al 31.12.2014, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza rilievi e senza richiamo di informativa e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 416.863 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	29.199.881
Passività	Euro	24.305.768
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	Euro	4.477.250
Utile dell'esercizio	Euro	416.863
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	21.140.696

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	30.367.373
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	29.148.532
Differenza	Euro	1.218.841
Proventi e oneri finanziari	Euro	(135.158)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(46.276)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.129.959
Imposte sul reddito	Euro	(713.096)
Utile dell'esercizio	Euro	416.863

9. La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori propone una esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 c.c., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

La società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio.

La Relazione sulla gestione indica inoltre che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

10. Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

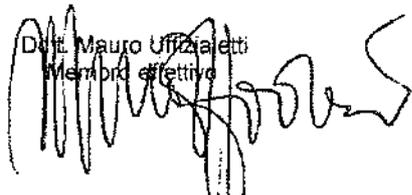
Ancona, li 8 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

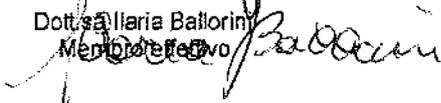
Dott. Piergiorgio Dini
Presidente



Dott. Mauro Uffizi
Membro effettivo



Dott.ssa Ilaria Ballorini
Membro effettivo





AnconAmbiente S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
AnconAmbiente S.p.A.

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della AnconAmbiente S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.**
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.**

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2014.

- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.**

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della AnconAmbiente S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Ancona, 8 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)